



## Regione Basilicata

### Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo



## Sommario

<b>Premessa</b> .....	3
<b>Finalità del Rapporto Valutativo</b> .....	3
<b>I Quesiti Valutativi</b> .....	4
<b>Cenni metodologici</b> .....	5
<b>Capitolo 1. Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo nel PSR Basilicata 2014-2020</b> .....	6
<b>Misura 19. Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - Descrizione della misura</b> .....	6
<b>Priorità, Focus Area e Fabbisogni</b> .....	8
<b>Logica di intervento: Sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) e Investimenti territoriali integrati (ITI)</b> .....	9
<b>Misura 19.1 Sostegno preparatorio - Descrizione della sottomisura</b> .....	12
<b>Caratteristiche delle Strategie Locali</b> .....	13
<b>Caratteristiche dei Soggetti Proponenti</b> .....	16
<b>Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale</b> .....	17
<b>Sottomisura 19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della strategia SLTP</b> .....	20
<b>19.2.A Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne - Descrizione della sottomisura</b> .....	20
<b>19.2.B Azioni Specifiche LEADER - Descrizione della sottomisura</b> .....	22
<b>Sottomisura 19.3: Attuazione della cooperazione LEADER –</b> .....	25
<b>Sottomisura 19.4 Costi di gestione e animazione (art. 35, 1.d. ed e.) Reg. (UE) 1303/2013 - ...</b>	28
<b>Capitolo 2 La Strategia LEADER in Basilicata</b> .....	30
<b>I Gruppi di Azione Locale</b> .....	30
<b>Le Strategie di Sviluppo Locale dei GAL</b> .....	37
<b>Capitolo 3 Lo Stato di Attuazione della Strategia LEADER in Basilicata</b> .....	46
<b>Capitolo 4, Analisi sul campo per la valutazione dei risultati sul campo di attuazione e animazione ottenuti e per la misurazione del valore aggiunto dato dai GAL alla Strategia Leader</b> .....	57
<b>Capitolo 5 Conclusioni e Raccomandazioni</b> .....	71
<b>Allegati</b> .....	80

## Premessa

### Finalità del Rapporto Valutativo

La Strategia LEADER “Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (CLLD) è stato introdotto come nuovo strumento politico a sostegno della coesione territoriale nel periodo di programmazione 2014-2020 e contribuisce ad affrontare le esigenze locali, mobilitando il potenziale locale e rafforzando i collegamenti tra gli attori nelle aree interessate.

Il CLLD si basa sull'esperienza dell'approccio LEADER, con l'ulteriore promozione di progetti attuati tramite partenariati locali (Gruppi di Azione Locale – GAL) secondo un approccio dal basso verso l'alto e attraverso strategie territoriali di sviluppo locale multisettoriali. La Strategia sostiene il potenziamento dell'economia locale mediante la creazione di posti di lavoro sostenibili, utilizzando risorse locali e rafforzando la coesione sociale, la creazione di reti, la cooperazione e l'innovazione.

La Strategia LEADER si interseca territorialmente e socio-economicamente con la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI), una politica nazionale con una forte caratterizzazione di coinvolgimento locale che opera per promuovere la tutela, la ricchezza e la diversità del nostro Paese, migliorando la qualità dei servizi ai cittadini e le loro opportunità economiche lì dove sono più deboli, e nello stesso tempo si pone l'obiettivo di combattere l'emorragia demografica in una specifica porzione del territorio nazionale, quella delle aree lontane dai poli di servizio essenziale primario e avanzato. La SNAI opera per lo sviluppo delle aree interne del Paese, identificate per essere caratterizzate dalla presenza di piccoli Comuni lontani dai centri di offerta di servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) e per aver subito un processo di marginalizzazione e spopolamento. In Basilicata vi sono 4 Aree interne: Alto Bradano, Marmo Platano, Mercure – Alto Sinni – Val Sarmento, Montagna Materana, che coincidono in larga parte con 3 dei 4 GAL attivi: LUCUS (Alto Bradano), PERCORSI (Basento – Camastra), CITTADELLA DEL SAPERE (Lagonegrese), con la sola eccezione di START2020 (Materano Metapontino) che è al di fuori della SNAI.

La rilevanza che assume in Basilicata il concetto di area interna è molto importante considerato che gran parte del territorio regionale ricade in questa classificazione e che tali aree coincidono sviluppate con le aree più deboli della regione. Si tratta perciò di aree caratterizzate da un tasso di spopolamento molto forte e con indici demografici molto deboli rispetto al resto della Basilicata e che più di altri territori contribuiscono al saldo negativo della Basilicata. Contribuire alla rinascita

dei territori più interni e periferici significa bloccare quell'emorragia umana che sta di fatto dissanguando la nostra Regione.

Occorre perciò analizzare e valutare in forma integrata sia l'approccio Leader, che quello delle Aree Interne cui compartecipa il FEASR, si giustifica per la capacità di fare coesione in termini di livelli di sviluppo rispetto ai territori di applicazione, ovvero "aree rurali intermedie" (area C) e "aree rurali con problemi di sviluppo" (Area D), nonché aree "ad agricoltura intensiva e specializzata" (Area B).

### I Quesiti Valutativi

Nel Piano di Valutazione è stata inserita la Scheda SV 03 denominata *Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo*, a valere sulla Priorità 6. Del Programma "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali".

Originariamente nella Scheda sono stati inseriti i seguenti Quesiti Valutativi:

1. Qual è l'efficacia degli strumenti di governance (Gal e strumenti di governance degli ITI) nel progettare e successivamente promuovere sviluppo locale?
2. Quali sono gli impatti dei programmi sui territori?
3. Qual è il contributo dell'approccio allo sviluppo locale allo sviluppo rurale complessivo della regione?
4. Lo strumento ha contribuito a definire una pianificazione integrata, matura e coerente ai fabbisogni dell'area territoriale a cui si riferisce?
5. Quali sono le aree di complementarietà o al contrario di sovrapposizione fra l'intervento del FEASR e quello degli altri fondi SIE nelle aree ITI?
6. Lo strumento Leader ha contribuito ad accrescere l'efficacia del PSR?

Tuttavia, si è ritenuto importante riportare il più possibile i Quesiti originari alle indicazioni date per la Valutazione della strategia dalle "EC Guidelines "Evaluation of LEADER/CLLD" e pertanto senza annullare i quesiti immaginati, si è deciso di puntare soprattutto agli impatti del LEADER sui territori anche mediante un'analisi in campo somministrata mediante un questionario ai quattro GAL attivi sul territorio regionale.

Pertanto i quesiti originari sono stati rivisitati in:

- **IMPATTO SULLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO;**
- **PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO;**
- **CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ E DEL CONTESTO LOCALE;**
- **RAPPORTO TRA LA STRATEGIA LEADER E LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE;**
- **AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA STRATEGIA LEADER.**

### **Cenni metodologici**

Il presente Rapporto valutativo è un rapporto misto elaborato (field ed in campo) mediante una analisi documentale di piani, programmi e dati di attuazione riguardanti la Strategia di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (LEADER), accompagnata successivamente da un'analisi sul campo riguardante i 4 GAL, realizzata mediante questionario.

In questo modo si è potuto ricostruire un quadro completo della situazione "in itinere" della SLTP in Basilicata cercando di dare risposte quanto più esaustive ai quesiti valutativi prescelti, soffermando l'attenzione in particolare sull'impatto, sull'integrazione o meno tra Strategia LEADER e Strategia Aree Interne (SNAI), nonché sulle proposte migliorative della Strategia.

## Capitolo1. Lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo nel PSR Basilicata 2014-2020

### Misura 19. Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo - Descrizione della misura

Nel periodo di programmazione 2014-2020, a partire dall'esperienza LEADER maturata a partire dagli anni '90 la Commissione Europea ha promosso l'iniziativa denominata "Community Led Local Development" (CLLD), ovvero lo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo, previsto dagli articoli da 32 a 35 del Reg. (UE) n. 1303/2013. L'espressione "sviluppo locale partecipativo" (CLLD), utilizzata dalla Commissione, descrive un approccio che rovescia radicalmente la tradizionale politica di sviluppo di tipo "top-down" (dall'alto verso il basso) e promuove invece una politica "bottom up" (dal basso verso l'alto), nella quale è la popolazione locale, attraverso propri attori pubblici e privati, a prendere in mano le redini della situazione e a formare un partenariato locale che elabora e attua una strategia di sviluppo integrato. La strategia, dunque, non è "subita" passivamente dai territori ma essi stessi ne diventano parte attiva ed integrante sviluppando interventi basati sui punti di forza sociali, ambientali ed economici, ossia sul patrimonio della comunità, piuttosto che limitarsi a compensarne i problemi. Il CLLD è inteso, dunque, come lo strumento per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle strategie di sviluppo territoriale, attraverso la "coproduzione" di una politica di sviluppo da parte dei cittadini e delle imprese che esistono in un determinato territorio, la cui attuazione è delegata a partnership locali tra soggetti dei settori pubblico, privato e della società civile, ovvero ai Gruppi di Azione Locale (GAL).

La Regione Basilicata, sulla base degli orientamenti e dei regolamenti promossi dalla Commissione Europea per il periodo 2014-2020 e nel rispetto dell'Accordo di Partenariato per l'Italia, promuove lo *Sviluppo locale di tipo partecipativo* attraverso la Misura M19 – (SLTP) del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 con un totale complessivo di risorse pari a 37,6 Milioni di euro, a cui si aggiungono 10,2 Milioni di euro per il biennio 2021-22 (Reg UE 2220/2020).

### **Obiettivi della Misura M19:**

- **Favorire la definizione di Strategie di Sviluppo Locale** multisettoriali, elaborate da territori sub regionali per gli stessi territori, **fortemente integrate e complementari** con le altre politiche a vario titolo attivate in Basilicata nel periodo 2014-2020, attuate da GAL che dovranno svolgere il ruolo di agenzie di sviluppo, rappresentativi degli interessi pubblici e privati presenti nei territori di riferimento;
- **Assicurare integrazione e complementarietà** con gli **“ITI Aree Interne”** attivati dal PO FESR Basilicata 2014-2020 nell’ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La Misura M19 – *Sviluppo locale di tipo partecipativo* - (SLTP) prevista dal PSR Basilicata 2014-2020, in coerenza con le previsioni dell’articolo 32 del Reg (UE) n. 1303/2013, riguarda le seguenti aree, individuate all’interno del Capitolo 4 del Programma:

- “aree rurali intermedie” (area C);
- “aree rurali con problemi di sviluppo” (Area D),
- aree “ad agricoltura intensiva e specializzata” (Area B), situate a ridosso del litorale jonico e già interessate da Leader nella programmazione 2007-2013.

Rispetto al passato, si pensi in particolare alla prima esperienza LEADER I (1989-1993) che ha interessato tre sub-territori, situati rispettivamente nella parte settentrionale, centrale e meridionale della regione, allo stato attuale lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo riguarda un territorio sempre più vasto che ricomprende quasi tutta la regione, ad eccezione delle città capoluogo e parte dei territori costieri dei comuni ad alta specializzazione agricola dell’area del Metapontino.

Lo SVLTP si pone in continuità rispetto alle precedenti esperienze LEADER maturate nei passati cicli di programmazione, cogliendone gli aspetti positivi e proponendo alcuni miglioramenti, soprattutto nella fase di definizione delle Strategie di Sviluppo Locale, come vedremo meglio in seguito, con l’obiettivo di superare alcune criticità riscontrate nell’attuazione dei precedenti periodi di programmazione e, in particolare, nel settennio 2007-2013.

Inoltre, lo *sviluppo locale di tipo partecipativo* (SLTP) previsto dal PSR Basilicata 2014-2020, in linea con le normative comunitarie di riferimento è:

1. gestito da Gruppi di Azione Locali (GAL) composti da rappresentanti degli interessi pubblici e privati del contesto socio-economico locale, nei quali, a livello decisionale, le autorità pubbliche non rappresentino più del 49% e ciascun singolo gruppo di interesse non rappresenti più del 10%;
2. attuato attraverso *strategie territoriali di sviluppo locale di tipo partecipativo* integrate e multisettoriali (SSL);
3. concepito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali, nonché delle esigenze di innovazione del contesto locale, della necessità di creare reti e della eventuale opportunità di

La **sfida** che lo *Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo* della Basilicata intende affrontare, in coerenza con l'Accordo di Partenariato Italia, è finalizzata alla ottimizzazione delle politiche di sviluppo attraverso:

1. il **miglioramento** del disegno e dell'implementazione delle **politiche a favore di specifiche aree**, per accrescerne l'efficacia, anche grazie ad un maggior focus territoriale;
2. la **promozione** di una **maggior qualità della progettazione locale**;
3. l'avvio, attraverso una maggiore flessibilità e su un terreno concreto, del **coordinamento tra le politiche** con una logica ispirata alla semplificazione, sia degli strumenti di governance, quanto delle procedure di accesso ai finanziamenti comunitari.

partecipare a progetti di cooperazione.

Tutte le aree più deboli saranno coperte da SSL attuate da Gruppi di Azione Locale. Saranno finanziati al massimo n. 5 GAL (a seguito della decisione della Regione Basilicata di ridurre i GAL nel periodo 2014-20 dopo una rideterminazione delle aree territoriali).

### **Priorità, Focus Area e Fabbisogni**

La Misura 19 – SLTP contribuisce alla **Priorità 6 “Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali”**, relativamente alla Focus Area 6b "Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali", nonché alle priorità e relative Focus Area associate alle misure del PSR attivate con le SSL.

Per tutto quanto sopra premesso, inoltre, la Misura SLTP rappresenta una risposta ai seguenti fabbisogni:

- F25. Aumentare l'accessibilità ai servizi per la popolazione rurale e l'inclusione sociale delle fasce più deboli;
- F26. Favorire azioni integrate (multi-settore) e di sistema per la valorizzazione del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico delle aree rurali;
- F27. Creare opportunità occupazionali, in particolare per giovani e donne, attraverso lo sviluppo di nuove imprese agricole, artigianali e commerciali;
- F28. Sostenere progetti integrati di sviluppo locale con approccio partecipativo, attraverso modelli di governance multi-livello per lo sviluppo locale;
- F29. Incentivare l'utilizzo delle tecnologie digitali e l'accesso all'ICT per la popolazione e le imprese.

La Misura 19, infine, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi trasversali del PSR, con particolare riferimento all'ambiente ed all'innovazione, in misura proporzionale all'attivazione degli ambiti tematici ad essi immediatamente riconducibili.

La Misura si compone delle seguenti sottomisure:

19.1 Supporto preparatorio

19.2 Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della strategia SLTP:

19.2.A. Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne

19.2.B Azioni Specifiche LEADER

19.3 Preparazione ed implementazione delle attività di cooperazione dei GAL

19.4 Costi di Gestione e animazione

### **Logica di intervento: Sviluppo locale di tipo partecipativo (SLTP) e Investimenti territoriali integrati (ITI)**

Sempre in riferimento all'Accordo di Partenariato, infine, la Misura M19 del PSR Basilicata 2014-2020 rafforza il perseguimento degli obiettivi di cui alla *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)*, come specificato nei paragrafi 5.1 e 8.1 del Programma, particolarmente in quei comuni il cui territorio è interessato sia dalle Strategie Aree Interne che dalle Strategie di Sviluppo Locale attuate dai GAL. La suddetta Strategia nazionale per le aree interne sarà perseguita attraverso gli Investimenti Territoriali Integrati (ITI), di cui all'art. 36 Reg (UE) 1303/2013 che, nel PO FESR Basilicata 2014-2020 sono indicati come "ITI Aree Interne".

La Regione Basilicata ha individuato n. 4 Aree Interne, rientranti nelle SNAI, che interessano complessivamente n. 42 comuni ed una popolazione di circa 95.000 abitanti, destinando a tali aree 90,00 Meuro del FESR, cui si aggiungono 4,0 Meuro del FSE, 23,480 Meuro del FEASR e 7,4 Meuro della Legge di Stabilità. Le suddette risorse FEASR destinate alla Strategia Aree Interne sono pari al 7% della dotazione finanziaria delle misure strutturali del PSR e sono aggiuntive rispetto a quelle destinate alla Misura 19 SLTP (LEADER).

Poiché le quattro aree interne attivate dal FESR tramite gli ITI Aree Interne rappresentano storicamente il cuore delle corrispondenti aree Leader attivate tramite la Misura 19 del PSR Basilicata 2014-2020, è necessario adottare già in fase di programmazione ogni accorgimento utile a prevenire il rischio di sovrapposizioni di risorse e strumenti su uno stesso territorio, soprattutto in considerazione delle diverse norme regolamentari e procedurali cui tali risorse e strumenti fanno riferimento e di una differente tempistica di approvazione ed avvio dei rispettivi Programmi Operativi regionali.

A tale scopo, la procedura di selezione delle SSL sarà curata dal *Comitato regionale per le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo*, istituito in coerenza con l'articolo 33, paragrafo 3 del Reg. (UE) 1303/2013 al quale partecipano, oltre a referenti del PSR anche referenti delle AdG dei PO FESR e FSE.

Analogamente, sarà istituito un comitato congiunto tra le AdG FESR, FSE e FEASR per gli ITI Aree interne, al quale parteciperanno referenti di tutte le Autorità di Gestione dei Fondi interessati.

La dotazione finanziaria destinata dal FEASR agli "ITI Aree Interne" (23,480 Meuro) potrà essere utilizzata mediante un doppio binario:

1. in modalità ordinaria, attraverso una riserva sui bandi pubblicati e/o attraverso bandi pubblicati ad hoc;
2. attraverso i GAL che ricomprendono nel proprio territorio le aree interne.

***Di fatto La Regione Basilicata ha optato per la modalità ordinaria con bandi ad hoc (1), anche a seguito dei contenziosi in corso all'epoca (DGR 174/20).***

Successivamente all'approvazione dei rispettivi programmi operativi, le AdG costituiranno il Comitato sopra citato che avrà, tra gli altri, il compito di verificare tutte le possibili forme di



integrazione, scegliendo quelle maggiormente praticabili ed adottando le relative procedure, che saranno comunicate ai rispettivi e competenti uffici della Commissione, anche per eventuali modifiche ai programmi già approvati.

Con specifico riferimento alla Misura 19.1, i Soggetti Proponenti che avranno nel proprio territorio le aree interne come sopra descritte, saranno obbligati ad elaborare strategie di sviluppo locali coerenti con le strategie generali di cui ogni area interna si è dotata, assicurando la necessaria demarcazione tra fondi, nonché una ottimale integrazione e complementarità.

### Misura 19.1 Sostegno preparatorio - Descrizione della sottomisura

Attraverso la sottomisura M19.1 il PSR Basilicata 2014-2020 intende favorire l'elaborazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) integrate, multisettoriali e di qualità per l'attuazione su sub-territori regionali dell'approccio SLTP LEADER, nonché la formazione di GAL ampiamente rappresentativi dei territori di riferimento e la predisposizione di Piani di Azione operativi da attuare successivamente su tali territori.

La sottomisura è finalizzata:

- ❖ alla definizione delle strategie di sviluppo locale (art. 33 del Reg (UE) 1303/2013),
- ❖ alla formazione di GAL in grado di assolvere ai compiti di cui all'articolo 34 del Reg (UE) 1303/2013
- ❖ alla elaborazione del Piano di Azione di cui al punto 1.e) dell'articolo 33 del Reg (UE) 1303/2013

La sottomisura è attuata mediante uno specifico avviso pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 31 giugno 2016 n. 598, in uno alle disposizioni di attuazione della Misura M19, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Basilicata n. 21 del 10 giugno 2016.

Una novità rilevante dell'Avviso pubblico per la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale rispetto alla precedente programmazione 2007-2013 è la scelta della Regione Basilicata di non predefinire le aree LEADER, lasciando liberi i territori di autodelimitarsi. L'avviso, infatti, non seleziona direttamente GAL già costituiti, ma lascia la libertà ai soggetti presenti ed operanti su un determinato territorio di esprimere anche più di una SSL, avendo poi, per ciascun territorio, la possibilità di scegliere quella migliore, attorno alla quale costruire, in un secondo momento, il GAL che dovrà attuarla.

Nel rispetto delle previsioni regolamentari (artt. 32 e 33 del Reg. (UE) 1303/2013), infatti, la Regione Basilicata privilegia la selezione delle Strategie di Sviluppo Locale di tipo partecipativo, elaborate e presentate da un Soggetto Proponente sotto forma di partenariato pubblico privato composto da un numero minimo di sei (6) partner, di cui almeno la metà in rappresentanza di interessi privati. Solo a strategie selezionate i Soggetti Proponenti dovranno costituirsi in GAL ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) 1303/2013, aprendo a tutte le rappresentanze del territorio per il quale hanno proposto le SSL.

In questo modo, l'Avviso intende favorire una vera competizione tra i territori e nei territori aumentando la qualità progettuale quale volano in fase di attuazione dei Piani di Sviluppo Locale, superando la "stanchezza", annualmente confermata dai numeri, dell'ultima esperienza LEADER (PSR 2007-2013).

Una volta costituiti, all'interno delle SSL già selezionate, i GAL dovranno presentare il Piano di Azione di cui al par. 1.e dell'art. 33 del Reg (UE) 1303/2013, che sarà attuato successivamente alla sua approvazione.

La procedura di selezione si articola in tre fasi:

- ❖ Fase 1. Presentazione e selezione delle SSL;
- ❖ Fase 2. Accreditamento dei Soggetti Proponenti e formazione e validazione dei GAL;
- ❖ Fase 3. Presentazione ed approvazione/validazione dei Piani di Azione.

### Caratteristiche delle Strategie Locali

I Soggetti Proponenti, al fine di generare una massa critica di risorse per un positivo impatto locale della progettazione, anche nel rispetto della necessaria integrazione e complementarità con gli "ITI Aree Interne" attivati dal PO FESR ai sensi dell'art. 36 del Reg. (UE) n. 1303/2013, possono attivare le strategie di sviluppo locale all'interno degli ambiti tematici elencati nell'Accordo di Partenariato Italia, ovvero:

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile (produzione e risparmio energia);
- Turismo sostenibile;
- Cura e tutela del paesaggio, dell'uso del suolo e della biodiversità (animale e vegetale);
- Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali;
- Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;
- Accesso ai servizi pubblici essenziali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Legalità e promozione sociale nelle aree ad alta esclusione sociale;

- Riqualficazione urbana con la creazione di servizi e spazi inclusivi per la comunità;
- Reti e comunità intelligenti

Nel rispetto del numero massimo di ambiti tematici su cui le SSL devono concentrarsi pari a 3, i Soggetti Proponenti possono comunque individuare altri ambiti tematici coerenti con le caratteristiche dei rispettivi territori, opportunamente giustificati nell'ambito delle SSL proposte.

Inoltre, nelle strategie di sviluppo locale possono essere previste azioni trasversali quali, ad esempio, la formazione del capitale umano, il trasferimento tecnologico, la diffusione delle ICT, ecc., funzionali al raggiungimento dei risultati degli ambiti tematici selezionati.

La scelta degli ambiti tematici, opportunamente giustificata all'interno della strategia stessa deve risultare coerente con i fabbisogni emergenti e con le opportunità individuate per i rispettivi territori, nonché con le competenze e le esperienze espresse dai territori, tanto per rafforzare la qualità della progettazione quanto per la successiva attuazione. Qualora le suddette strategie includano più di un ambito tematico, gli stessi devono risultare connessi tra loro in modo da definire un Piano che incrementi la resilienza delle aree rurali intervenendo sui saperi delle comunità locali e sulle rispettive filiere settoriali e istituzionali.

Una strategia di sviluppo locale deve contenere almeno i seguenti elementi:

1. la definizione di un territorio con popolazione ricompresa tra 40.000 e 80.000 abitanti, comunque costituita da comuni geograficamente confinanti<sup>1</sup>;
2. l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio, compresa un'analisi dei punti di forza, di debolezza, delle opportunità e delle minacce;
3. la descrizione della strategia e dei suoi obiettivi, anche in riferimento alla sua coerenza con le Strategie "Aree Interne" eventualmente definita per la medesima area;
4. la descrizione del processo di partecipazione della comunità locale all'elaborazione delle strategie;
5. il piano d'azione in forma sintetica che, almeno:
  - associ a ciascuno degli obiettivi definiti nelle strategie una o più misure/sottomisure/azioni;
  - riporti tutte le misure/sottomisure/azioni che si intendono attivare nell'ambito del PSR:

---

<sup>1</sup> Se adeguatamente motivate e giustificate, fermi restando gli altri requisiti di ammissibilità, a discrezione del Comitato di Selezione, possono essere prese in considerazione anche proposte di SSL riferite ad aree con limiti di popolazione più bassi o più alti, comunque nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 33, punto 6 del Reg (UE) 1303/2013 (minimo 10.000 abitanti, massimo 150.000 abitanti)

- esplicitando come tale misura/sottomisura/azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
  - individuando per ciascuna di esse i principi per la definizione dei criteri di selezione aggiuntivi rispetto a quelli previsti nel PSR;
  - indicando le risorse finanziarie necessarie;
  - riporti tutte le misure/sottomisure/azioni specifiche LEADER che si intendono attivare:
    - esplicitando come tale misura/sottomisura/azione contribuisce al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
    - individuando per ciascuna di esse i principi per la definizione dei criteri di selezione;
    - indicando le risorse finanziarie necessarie;
  - descriva le modalità di integrazione/complementarità/demarcazione rispetto alle altre Misure del PSR e rispetto ai Programmi Operativi degli altri Fondi SIE;
  - dettagli le attività svolte per la presentazione delle SSL, compreso il rendiconto delle spese all'uopo sostenute, e indichi la previsione delle attività da svolgere nelle fasi successive alla selezione delle SSL;
  - riporti la previsione delle attività e delle relative spese rispetto alla sottomisura 19.4 *Costi di gestione e animazione*;
6. la descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza delle strategie;
7. il piano di finanziamento per le strategie, compresa la dotazione prevista a supporto delle Strategie Aree Interne (per i territori in cui ricadono le Aree Interne).

Le Strategie di Sviluppo Locale sono selezionate dal **Comitato regionale per le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo**, che assume anche le funzioni del **Comitato di selezione** di cui all'art. 33, par. 3 del Reg (UE) 1303/2103, all'uopo istituito, al quale partecipano, oltre alla stessa AdG del FEASR:

- un minimo di 3 referenti regionali, di cui almeno n. 1 impegnato nell'attuazione di operazioni di investimento finalizzate all'erogazione di aiuti a soggetti privati; almeno n. 1 impegnato nell'attuazione di operazioni di investimento finalizzate alla realizzazione di strutture ed infrastrutture pubbliche; almeno n. 1 impegnato nell'attuazione della Misura 19;
- n. 1 referente dell'AdG del PO FESR 2014-2020;

- n. 1 referente dell'AdG del PO FSE 2014-2020;
- n. 1 referente dell'autorità ambientale regionale;
- almeno n. 1 esperto di Sviluppo Locale.

I referenti regionali attestati al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali devono avere esperienze e professionalità specifiche in materia di programmi complessi cofinanziati dall'Unione Europea e dallo Stato.

### Caratteristiche dei Soggetti Proponenti

I Soggetti Proponenti alla data di candidatura della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) a **pena di inammissibilità**, devono assicurare il rispetto dei seguenti requisiti:

- costituirsi<sup>2</sup> in partenariato pubblico-privato composto da minimo n. 6 (sei) partner, di cui almeno la metà in rappresentanza di interessi privati;
- nominare un Capofila del Soggetto Proponente, cui compete, in qualità di unico beneficiario, la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per tutte e tre le fasi in cui si divide l'attuazione della Sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio" del PSR Basilicata 2014-2020, e che si impegna, in particolare, a far parte del partenariato del GAL in caso di approvazione della SSL proposta;
- avere partner pubblici e privati che siano espressione del territorio<sup>3</sup> per il quale propongono la Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSL);
- aver presentato una sola SSL e per un solo territorio;
- avere al proprio interno partner che non partecipino ad altri Soggetti Proponenti, né dello stesso territorio, né di altri territori;
- avere il territorio per il quale viene proposta la SSL ricadente nelle aree individuate per l'approccio SLTP<sup>4</sup>;

---

<sup>2</sup> Con protocollo di intesa per scrittura privata secondo il format fornito dall'Amministrazione, (Allegato 3 AP).

<sup>3</sup> Con almeno una sede operativa sul territorio interessato, come risultante dalla visura camerale.

<sup>4</sup> L'intero territorio regionale, ad eccezione dei Comuni capoluogo (Potenza e Matera), dei Comuni interamente costieri (Policoro, Scanzano Jonico) e dei territori dei Comuni parzialmente costieri (Nova Siri, Rotondella, Pisticci, Bernalda) non interessati dall'Asse 4 LEADER del PSR Basilicata 2007-2013.

- avere i territori dei Comuni che rientrano in un'Area Interna secondo la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI)<sup>5</sup> interamente ricompresi nell'area per la quale propongono la Strategia di Sviluppo Locale (SSL).

Alla data di presentazione della SSL tutti i partner del Soggetto Proponente devono risultare affidabili<sup>6</sup> e, nel caso dei GAL operanti nei precedenti periodi di programmazione, non avere in corso con la Regione Basilicata alcuna procedura di recupero di fondi a vario titolo da questa erogati.

### Criteri di selezione delle Strategie di Sviluppo Locale

N.	Criteri di selezione	Peso
1	<b>Caratteristiche del territorio</b> <i>La valutazione viene fatta in funzione della omogeneità e della rappresentatività del territorio per il quale vengono proposte le SSL</i>	5%
2	<b>Caratteristiche delle SSL</b> <i>Capacità di assicurare:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>integrazione e multisetorialità rispetto all'analisi territoriale ed ai fabbisogni rilevati;</i></li> <li>• <i>risultati determinati e perfettamente misurabili</i></li> </ul>	20%
3	<b>Coerenza</b> <i>Sarà valutata la coerenza delle SSL rispetto ad altre strategie, sia esterne che interne al PSR, nonché sulla capacità di demarcazione/integrazione/complementarità rispetto agli altri Fondi SIE</i>	10
4	<b>Valore aggiunto di LEADER</b> <i>Saranno valutati:</i> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>la descrizione del valore aggiunto di LEADER rispetto all'approccio top down;</i></li> </ul>	6%

<sup>5</sup> Come riportato nel Capitolo 8.1 del PSR Basilicata 2014-2020, per la Regione Basilicata sono state individuate n. 4 Aree Interne, due delle quali rientranti nella SNAI, beneficeranno delle risorse della Legge di Stabilità 2014-2015: l'Area della Montagna Materana (8 Comuni, circa 13 mila abitanti) costituisce la prima Area Pilota sulla quale partirà la sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI); successivamente partirà l'Area Mercure-Alto Sinni Val Sarmiento (19 comuni, circa 34 mila abitanti) che costituisce la seconda Area Pilota. Le rimanenti due aree (Alto Bradano: 8 comuni, circa 26 mila abitanti; Marmo Platano: 7 comuni, circa 22 mila abitanti) saranno attivate solo con le risorse dei Programmi Operativi regionali 2014/2020. Per gli atti amministrativi conseguenti, vedere la DGR n. 489 del 17 aprile 2015 e la DGR n. 649 del 19 maggio 2015.

<sup>6</sup> Sono inaffidabili i soggetti per i quali, nel precedente (PSR 2007 - 2013) o nell'attuale periodo di programmazione (PSR 2014/2020), sia stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi, relativamente ad operazioni cofinanziate nell'ambito dei suddetti programmi di sviluppo rurale.

Non si considera inaffidabile il soggetto per il quale la procedura di revoca sia stata avviata a seguito di rinuncia all'aiuto per cause di forza maggiore. Nel caso, infine, sia stata pronunciata la revoca ed il soggetto abbia fatto ricorso presso le autorità competenti, lo stesso dovrà attenersi alle disposizioni dell'OP AGEA (rilascio garanzia fidejussoria da svincolare ad esito del ricorso).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>la capacità di definizione di indicatori puntuali, sia di tipo qualitativo che quantitativo, in grado di misurare il valore aggiunto di LEADER</li> </ul>	
5	<p><b>Criteri di selezione delle misure definite nell'ambito delle SSL</b> La valutazione sarà fatta sulla base della puntuale definizione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ulteriori principi ispiratori dei criteri di selezione, aggiuntivi rispetto a quelli definiti in sede di PSR per le azioni ordinarie attivabili anche tramite la sottomisura 19.2.A;</li> <li>di appropriati principi ispiratori dei criteri di selezione per le azioni specifiche LEADER individuate nell'ambito della sottomisura 19.2.B.</li> </ul>	9%
6	<p><b>Verificabilità e controllabilità delle azioni specifiche LEADER</b> La valutazione sarà fatta sulla base della capacità di indicare i rischi e gli opportuni rimedi per le azioni specifiche LEADER;</p>	4%
7	<p><b>Principio della parità tra uomini e donne e di non discriminazione di cui all'articolo 7 del Reg (UE) 1303/2013</b> La valutazione sarà fatta sulla base delle modalità indicate dai GAL nelle SSL per assicurare il rispetto del principio</p>	4%
8	<p><b>Animazione</b> La valutazione sarà fatta sulla base della quantità e della qualità delle azioni di animazione previste nelle SSL (Il numero degli incontri e dei partecipanti, nonché la loro rappresentatività, va documentato con fogli presenze firmate e foto)</p>	12%
9	<p><b>Piano di Azione</b> La valutazione sarà fatta sulla base delle caratteristiche del Piano di Azione in forma sintetica indicato nelle SSL, rispetto al piano finanziario, alla coerenza con le strategie di sviluppo locale definite, alla capacità di assicurare integrazione/complementarità /de-marcazione rispetto agli altri fondi</p>	15%
10	<p><b>Modello gestionale</b> La valutazione sarà fatta sulla base della capacità del suddetto modello gestionale di assicurare, in fase di attuazione delle strategie di sviluppo locale, efficacia ed efficienza, attenzione ai beneficiari, sorveglianza e valutazione delle SSL</p>	15%
	<b>Totale peso</b>	<b>100%</b>

I sotto criteri relativi a ciascun criterio sono specificamente dettagliati nella sezione 4, alla quale si rimanda per gli ulteriori approfondimenti, delle Disposizioni di attuazione di cui alla DGR 598/2016 innanzi citata.

Per ciascuna area sarà selezionata una sola proposta, riferita alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo che avranno totalizzato il punteggio più alto, **comunque superiore al 70% del punteggio massimo attribuibile (100).**

### Territorio di applicazione:

Intero territorio regionale, con l'eccezione dei comuni di Potenza, Matera, Scanzano Jonico e Policoro, nonché della parte costiera dei comuni di Nova Siri, Pisticci e Bernalda.

### Beneficiari:

Soggetti Proponenti sotto forma di partenariati pubblico-privati composti da almeno n. 6 (sei partner), dei quali almeno la metà in rappresentanza di interessi privati. Ogni Soggetto Proponente deve nominare un Partner Capofila al quale compete la presentazione delle domande di aiuto e pagamento per tutte le fasi della Sottomisura 19.1.

### Tipologia di aiuto:

Intensità di aiuto pari al 100% con un massimale € 80.000,00 IVA inclusa erogato in conto capitale previa rendicontazione delle spese. La somma massima ivi prevista è omnicomprensiva per tutte e tre le fasi in cui si divide la Sottomisura 19.1, ovvero la preparazione di ogni singola Strategia, la costituzione del GAL, nonché la redazione del relativo Piano di Azione.

Le risorse sono assegnate in parti uguali tra le SSL ammesse e finanziate, secondo la seguente distribuzione:

- 50% per la fase 1;
- 15% per la fase 2;
- 35% per la fase 3.

**Dotazione finanziaria complessiva sottomisura 19.1: € 400.000.00**

## Sottomisura 19.2 - Sostegno per l'implementazione delle operazioni nell'ambito della strategia SLTP

La sottomisura si compone di 2 diverse azioni, la 19.2A e la 19.2B di cui si riporta di seguito una descrizione di sintesi.

### 19.2.A Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne - Descrizione della sottomisura

In coerenza con i temi prescelti nell'ambito delle proprie Strategie di Sviluppo Locale, i Soggetti Proponenti possono attivare alcune misure del PSR in grado di produrre un valore aggiunto certo e pre-determinabile, soprattutto in riferimento ad una maggiore capacità di soddisfare i fabbisogni e/o le vocazioni dei territori delimitati. L'attivazione di tali misure del PSR è ammessa anche in riferimento a specifiche operazioni da finanziare nell'ambito delle Strategie per le Aree Interne finanziate con gli ITI Aree Interne di cui al PO FESR 2014-2020, cui va anche il sostegno finanziario del PO FSE, della Legge di Stabilità e del PSR.

Previa autorizzazione dell'Autorità di Gestione del PSR, è possibile attuare dette misure con una maggiore caratterizzazione territoriale, con specifico riferimento:

- agli importi ed alle aliquote del sostegno;
- ai principi per la definizione dei criteri di selezione;
- alla tipologia delle azioni;
- alle modalità attuative di determinate tipologie di azioni.

Non potranno essere attuate nell'ambito delle Strategie di Sviluppo Locale altre misure del PSR, non particolarmente coerenti con questo metodo, per le quali non è associabile un netto valore aggiunto di LEADER e la cui attivazione in ambito regionale meglio risponde alle esigenze di assicurare impatti più rilevanti. Ci si riferisce, in particolare, alle misure a superficie o prevalentemente a superficie, alle misure in favore dei giovani ed a buona parte della Misura Cooperazione.

In particolare, **non possono essere attivate nell'ambito delle SSL le seguenti Misure/sottomisure/operazioni:**

- Misura 6: "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", limitatamente a: Sottomisura 6.1: "aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori"; Sottomisura 6.2: "aiuti all'avviamento di attività non agricole in aree rurali";

- Misura 8: “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste”: tutte le sottomisure;
- Misura 10: “Pagamenti agro-climatico-ambientali”: tutte le sottomisure;
- Misura 11: “Agricoltura biologica”: tutte le sottomisure;
- Misura 12: “Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque”: tutte le sottomisure;
- Misura 13: “Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici”: tutte le sottomisure;
- • Misura 16: “Cooperazione”, limitatamente alle seguenti sottomisure:
  - 16.1: “sostegno per la costituzione e il funzionamento dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell’agricoltura”;
  - 16.2: “sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”;
  - 16.5: “sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l’adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso”;
  - 16.8: “sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti”;
  - 16.10: “valorizzazione delle produzioni agroalimentari” attivate e/o gestite esclusivamente a livello regionale.

Nelle proprie SSL, comunque, i GAL dovranno descrivere, ove ricorrenti, l’integrazione e la complementarità con le Misure/sottomisure/operazioni sopra riportate.

La Sottomisura 16.9 “sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l’assistenza sanitaria, l’integrazione sociale, l’agricoltura sostenuta dalla comunità e l’educazione ambientale e alimentare”, pur prevista nel PSR, non è attivabile in maniera ordinaria dall’AdG ma solo tramite le SSL.

#### *Priorità, Focus Area e Fabbisogni della sottomisura 19.2.A s*

Fanno riferimento alle ulteriori misure del PSR attivate nelle singole SSL.

## Beneficiari

I Beneficiari sono quelli previsti nella sottomisura/operazione di riferimento e saranno selezionati nel rispetto dell'art. 49 del Reg. (UE) N. 1305/2013.

## Condizioni di ammissibilità

Le condizioni di ammissibilità sono quelle previste nella sottomisura/operazione di riferimento.

## Criteri di selezione

I principi ispiratori dei criteri di selezione, nonché i criteri di selezione, sono quelli definiti nella sottomisura/operazione di riferimento, integrati/modificati dai Soggetti Proponenti nelle Strategie di Sviluppo Locale e nei Piani di Azione

## Costi ammissibili

I Costi ammissibili sono quelli previsti nella sottomisura/operazione di riferimento.

## Tipo di sostegno

Il tipo di sostegno previsto deve coincidere con quello indicato nelle sottomisure/operazioni del PSR cui si fa riferimento.

## 19.2.B Azioni Specifiche LEADER - Descrizione della sottomisura

Oltre alle operazioni rientranti nelle misure del PSR coerenti con le proprie SSL, i Soggetti Proponenti possono attivare anche "Azioni Specifiche LEADER", ovvero operazioni derivanti dalle precedenti esperienze LEADER, o nuove operazioni, non rientranti tra quelle del PSR e/o del Reg. (UE) N. 1305/2013, purché espressamente finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle SSL e coerenti con i tematismi scelti.

Rientrano tra queste anche le azioni trasversali finalizzate alla formazione del capitale umano, al trasferimento di tecnologie e conoscenze, alla diffusione dell'ICT.

Si distinguono due tipologie di Azioni Specifiche LEADER:

- *azioni immateriali a regia diretta*, di carattere collettivo e con potenziale ricaduta sull'intero territorio, che hanno i GAL come beneficiari e saranno da questi direttamente attuate (modalità *regia diretta GAL*);
- *azioni immateriali/materiali a bando*, di carattere collettivo e/o individuale, la cui ricaduta è prevalentemente indirizzata a soggetti terzi, beneficiari ed attuatori degli investimenti loro approvati e finanziati. Tali azioni sono attuate in modalità *bando pubblico*.

Nel caso delle *azioni immateriali*, a regia diretta GAL, si tratta di attività mirate a sostenere:

- a. l'approfondimento ed il miglioramento delle conoscenze relative:
  - ai fabbisogni di beni e servizi manifestati dalle popolazioni e dagli operatori locali;
  - alle risorse ambientali, storico-culturali, archeologiche e produttive;
  - alla divulgazione e circolazione delle conoscenze e delle informazioni acquisite;
- b. la progettazione di attività finalizzate al miglioramento della qualità della vita ed alla diversificazione delle attività economiche;
- c. c. l'ottimale integrazione e la complementarità con altri progetti di sviluppo presenti sulla medesima area.

Nel caso delle *azioni immateriali/materiali*, si tratta di selezionare tramite bando operazioni e progetti sia riconducibili alle attività immateriali prima descritte, delle quali rappresentano la logica continuazione e la pratica realizzazione, sia investimenti utili a valorizzare i territori rurali e le relative potenzialità, in grado di apportare un valore aggiunto diretto, immediato e misurabile.

Tali investimenti sono finanziabili nell'ambito della sottomisura 19.2.B solo se non già presenti nelle altre misure del PSR o degli altri programmi finanziati con i Fondi SIE.

### **Priorità, Focus Area e Fabbisogni**

Sono coincidenti con quelli della Misura 19.

### **Beneficiari**

GAL; Enti e Società pubbliche e/o di diritto pubblico (in forma singola e/o associata); microimprese, singole e/o associate; PMI, singole e/o associate; aziende agricole, singole e/o associate; soggetti ed organizzazioni senza scopo di lucro.

### Condizioni di ammissibilità

Per le azioni a regia diretta GAL, i Soggetti Proponenti definiranno le loro condizioni di ammissibilità nelle SSL, e specificatamente nel Piano di Azione inserito in forma sintetica, secondo il format di cui all'allegato 2 all'avviso pubblico per la selezione delle SSL.

Per le azioni a bando, i Soggetti Proponenti definiranno le condizioni di ammissibilità dei potenziali beneficiari nell'ambito del Piano di Azione di cui alla Fase 3 della procedura di selezione.

### Criteri di selezione

I Soggetti Proponenti dovranno definire i principi ispiratori dei criteri di selezione delle azioni specifiche LEADER nelle SSL di cui alla Fase 1.

Sulla base dei principi di cui sopra, invece, i Soggetti Proponenti dovranno definire i criteri di selezione delle azioni specifiche LEADER nel Piano di Azione di cui alla Fase 3.

### Tipo di sostegno

Si tratta di un aiuto in conto capitale calcolato su una spesa massima ammissibile

### Importi e aliquote di sostegno

- 100%, GAL, Enti Pubblici e Società di diritto Pubblico;
- 80%, privati che attivano operazioni collettive;
- 50%, privati (tale aliquota è elevata del 20%, comunque fino ad un massimo del 70%, nei casi previsti dall'Allegato II in riferimento 17, par. 3 del Reg. (UE) 1305/2013).

### Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Con la programmazione 2014-2020, la Commissione europea ha posto l'attenzione sulla necessità di individuare già a monte i rischi connessi all'attuazione delle misure ed i relativi rimedi.

### Sottomisura 19.3: Attuazione della cooperazione LEADER – Descrizione della sottomisura

Con la Deliberazione di Giunta regionale n. 133 del 14 febbraio 2018, pubblicata sul Bollettino ufficiale n. 11/2018, è stato approvato il bando relativo alla sottomisura 19.3 del PSR Basilicata “Attuazione della Cooperazione LEADER” che attraverso un sistema di **selezione permanente** sostiene i GAL, a partire dalla sottoscrizione di apposita Convenzione, e nel rispetto delle previsioni regolamentari (Reg (UE) 1305/2013, art. 44, par. 1.a), per la realizzazione dei progetti afferenti a due livelli di cooperazione:

- **cooperazione interterritoriale**, che riguarda i progetti di cooperazione in territorio nazionale, con la partecipazione di più GAL operanti in più regioni italiane, o anche nella stessa Regione Basilicata;
- **cooperazione transnazionale**, che riguarda i progetti di cooperazione tra territori interessati:
  - da GAL lucani e/o di altre regioni italiane;
  - da GAL operanti in altri Stati membri;
  - e/o da partner rappresentativi di territori ubicati in paesi terzi.

Per accedere ai finanziamenti previsti, prescindendo dalla tipologia di cooperazione attivata, è richiesta la partecipazione di almeno n. 2 GAL.

La Sottomisura 19.3 viene attivata in coerenza con:

- il paragrafo 8.2.15.3.4 del PSR Basilicata 2014-2020;
- le “Procedure amministrative per la selezione dei progetti di Cooperazione LEADER” e relativo elenco di spese ammissibili di cui alla D.G.R. n. 1213/2017;
- il documento “L’attuazione della Cooperazione LEADER nella Programmazione 2014-2020” – RRN 2017 – ISBN 978-88-9959-553-11.

La dotazione finanziaria pubblica dell’avviso pubblico ammonta ad **€ 1.625.786,16**.

**Obiettivo:** Offrire ai GAL la possibilità di rafforzare e aggiungere valore alle strategie di sviluppo locale grazie al confronto, in ambito nazionale e internazionale, tra soggetti accomunati da un interesse quale, ad esempio, la valorizzazione di risorse comuni, la ricerca di soluzioni a problemi locali, ecc.

#### **Localizzazione:**

L'intero territorio regionale, con eccezione dei comuni di Bernalda, Matera, Nova Siri, Pisticci, Policoro, Potenza, Rotondella, Scanzano Jonico.

#### **Beneficiari:**

- I beneficiari sono i GAL di cui alla DGR n. 598/2016;
- Operatori pubblici e privati, in forma singola e associata, con sede nell'area del GAL che presenta il progetto, selezionati con procedure di evidenza pubblica;

#### **Condizioni di ammissibilità:**

Il progetto di cooperazione accede al sostegno previsto dalla Sottomisura 19.3 se soddisfa i seguenti requisiti:

- Partecipazione di almeno due GAL, di cui almeno un GAL della Regione Basilicata ed almeno un GAL sostenuto dal FEASR;
- Sia soddisfatta almeno una delle "azioni comuni" di cui all'art. 9 del Bando;
- Sia dimostrato il valore aggiunto della cooperazione;
- Sia dimostrato l'utilizzo di indicatori (quantitativi e qualitativi) effettivamente misurabili;
- Siano soddisfatte le condizioni elencate nelle checklist istruttorie.

#### **Interventi ammissibili:**

Senza voler porre limiti restrittivi nella definizione delle attività ammissibili nell'ambito della cooperazione, è utile ricondurre tali attività al conseguimento degli obiettivi di seguito specificati:

- Miglioramento della competitività economica e sociale del territorio;
- Miglioramento dei risultati/prestazioni dei prodotti /servizi realizzati;
- Divulgazione di informazioni, buone pratiche e *know-how*;

### Forma e intensità dell'aiuto:

Il contributo è concesso in conto capitale, con le seguenti aliquote di sostegno:

- 100% per GAL, Enti Pubblici e Società di diritto pubblico;
- 80% per privati che attivano operazioni collettive;
- 50% per i privati negli altri casi;

### Massimali delle spese ammissibili a finanziamento:

Limite minimo di € 30.000,00 e massimo di:

- **€ 150.000,00** per i progetti di cooperazione **interterritoriali**;
- **€ 200.000,00** per i progetti di cooperazione **transnazionali**

## **Sottomisura 19.4 Costi di gestione e animazione (art. 35, 1.d. ed e.) Reg. (UE) 1303/2013 - Descrizione della sottomisura**

È la sottomisura che supporta i GAL nell'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale, sia in riferimento alle attività di mera gestione, che a quelle di animazione territoriale.

Nello specifico, i GAL:

- impegnano le proprie strutture tecnico-amministrative per sostenere, per tutto il periodo di programmazione del PSR 2014/2020, l'attività di gestione e funzionamento del GAL, ivi comprese le attività di pubbliche relazioni e quelle di sorveglianza e valutazione delle SSL, di cui all'articolo 35, par. 1. d) del Reg. (UE) 1303/2013;
- assicurano le attività di animazione territoriale delle SSL per agevolare gli scambi tra GAL, operatori economici e popolazione, al fine di fornire tutte le informazioni utili a promuovere l'azione LEADER ed il Piano di Azione e per aiutare gli attori del territorio a partecipare alle procedure messe in atto dal GAL.

### **Beneficiari**

GAL

### **Condizioni di ammissibilità e Costi ammissibili**

Le condizioni di ammissibilità per il riconoscimento dei costi di gestione e di animazione ai GAL sono definite nella sezione 6 (Spese ammissibili riferite alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) delle presenti Disposizioni Attuative. A tale scopo i costi ammissibili potranno essere individuati scegliendo tra quelli all'uopo previsti nella sezione 6 (Spese ammissibili riferite alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo) delle presenti Disposizioni Attuative.

### **Tipo di sostegno**

Si tratta di un aiuto in conto capitale

### **Importi e aliquote di sostegno**

100% della spesa pubblica ammissibile.

I GAL potranno richiedere all'Organismo Pagatore un anticipo del 50% sulla spesa pubblica della sottomisura (art. 42, comma 2, del Reg. (UE) 1305/2013).

### Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Vista la particolarità della sottomisura 19.4, è importante che già nella fase di elaborazione delle SSL si ponga la massima attenzione nel valutare i rischi connessi alla sua attuazione, avendo cura di rappresentarli rispetto a quanto già previsto nel paragrafo 8.2.15.3.5.9 della scheda della Misura 19 – SLTP del PSR Basilicata 2014-2020. Analogamente per le misure di attenuazione.

### Reg. (UE) 2220/2020 (art. 7, par. 12.5

#### Risorse aggiuntive Misura 19 – SLTP LEADER.

In seguito all'Approvazione Disposizioni per l'attribuzione delle risorse finanziarie rivenienti dall'applicazione del Reg. (UE) 2220/2020 (art. 7, par. 12.5) alle Strategie di Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo ed ai

La sottomisura è finalizzata:

- ❖ Sottomisura 19.1 per il supporto preparatorio alla formazione di GAL in grado di assolvere ai compiti di cui all'articolo 34 del Reg (UE) 1303/2013, **300.000,00 euro**.
- ❖ Sottomisure 19.2 e 19.4 sul funzionamento e a valere sulle Azioni LEADER, **8.330.000,00**.
- ❖ Sottomisura 19.3, Cooperazione LEADER, **1.600.000,00 euro**.

La ripartizione è avvenuta, secondo quanto previsto dal PSR Basilicata e cioè per il 50% della cifra di 8.330.000,00 euro predetta sulla base di indicatori socio-economici delle cinque aree interessate, e per il 50% sulla base delle performance di spesa al 9 dicembre 2021, rapportate agli anni di effettivo funzionamento, dei cinque GAL.

Per l'attribuzione delle risorse, sono state previste due distinte procedure, fra le quali i GAL possono liberamente scegliere:

1. Aggiunta di risorse finanziarie alle azioni previste dall'attuale Piano di Azione (PdA);
2. Presentazione di un addendum, con nuove azioni, all'attuale Strategia di Sviluppo Locale (SSL) e Piano di Azione (PdA).

## Capitolo 2 La Strategia LEADER in Basilicata

### I Gruppi di Azione Locale

La Strategia LEADER si fonda su un approccio “bottom-up” e pone al centro dell’attenzione i Gruppi di Azione Locale (GAL), costituiti da un partenariato pubblico – privato, che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisetoriale e integrata

I Gruppi di Azione Locale sono gruppi composti da soggetti pubblici e privati allo scopo di favorire lo sviluppo locale di un’area rurale attraverso Fondi strutturali. Elaborano il piano di azione e gestiscono i contributi finanziari erogati dall’Unione europea e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR). Per realizzare il PdA (Piano di Azione), il GAL dispone di fondi nell’ambito del programma d’iniziativa comunitaria LEADER. Il GAL è, in sintesi, uno strumento di programmazione negoziata che riunisce tutti i potenziali attori dello sviluppo (quali sindacati, associazioni di imprenditori, imprese, comuni, ecc.) nella definizione di una politica “concertata”.

In Basilicata operano 4 GAL, mentre un quinto (Lucania Inferiore – Il futuro ci vuole) con sede in Stigliano, è ancora oggetto di un contenzioso amministrativo, problematica che del resto ha riguardato sin dall’inizio la Misura 19, rallentandone l’attuazione, come del resto già segnalato nelle diverse Relazioni Valutative Annuali sullo stato del Programma.

I GAL attivi operano all’interno di un contesto di Area Interna (SNAI), con l’eccezione del solo GAL START2020, situato nel comprensorio di Materano orientale e del Metapontino.

#### **GAL - LUCUS ESPERIENZE RURALI**

**Sede:** Acerenza (PZ)

**Comprensorio:** Alto Bradano (21 Comuni)

Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Cancellara, Forenza, Genzano di Lucania, Ginestra, Lavello, Maschito, Melfi, Montemilone, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, Tolve, Venosa

**Soggetti Partner:** 37

**Superficie km<sup>2</sup>:** 1.743,99

**Popolazione residente:** 100.681

**Media residenti per comune:** 4.794,33

**Densità media residenti/km<sup>2</sup>:** 64,69

**Altitudine media m.s.l.m.:** 579,66

**SNAI:** SI

## OBIETTIVI E STRATEGIA

La combinazione tra competenze diffuse e l'indiscutibile patrimonio umano, ambientale, naturale, culturale e agricolo, fanno di quest'area un territorio vocato all'eccellenza, non solo in campo regionale ma anche a livello nazionale e internazionale. L'ambizione è, quindi, quella di essere veri protagonisti nei processi economici e sociali e diventare un esempio luogo di eccellenze

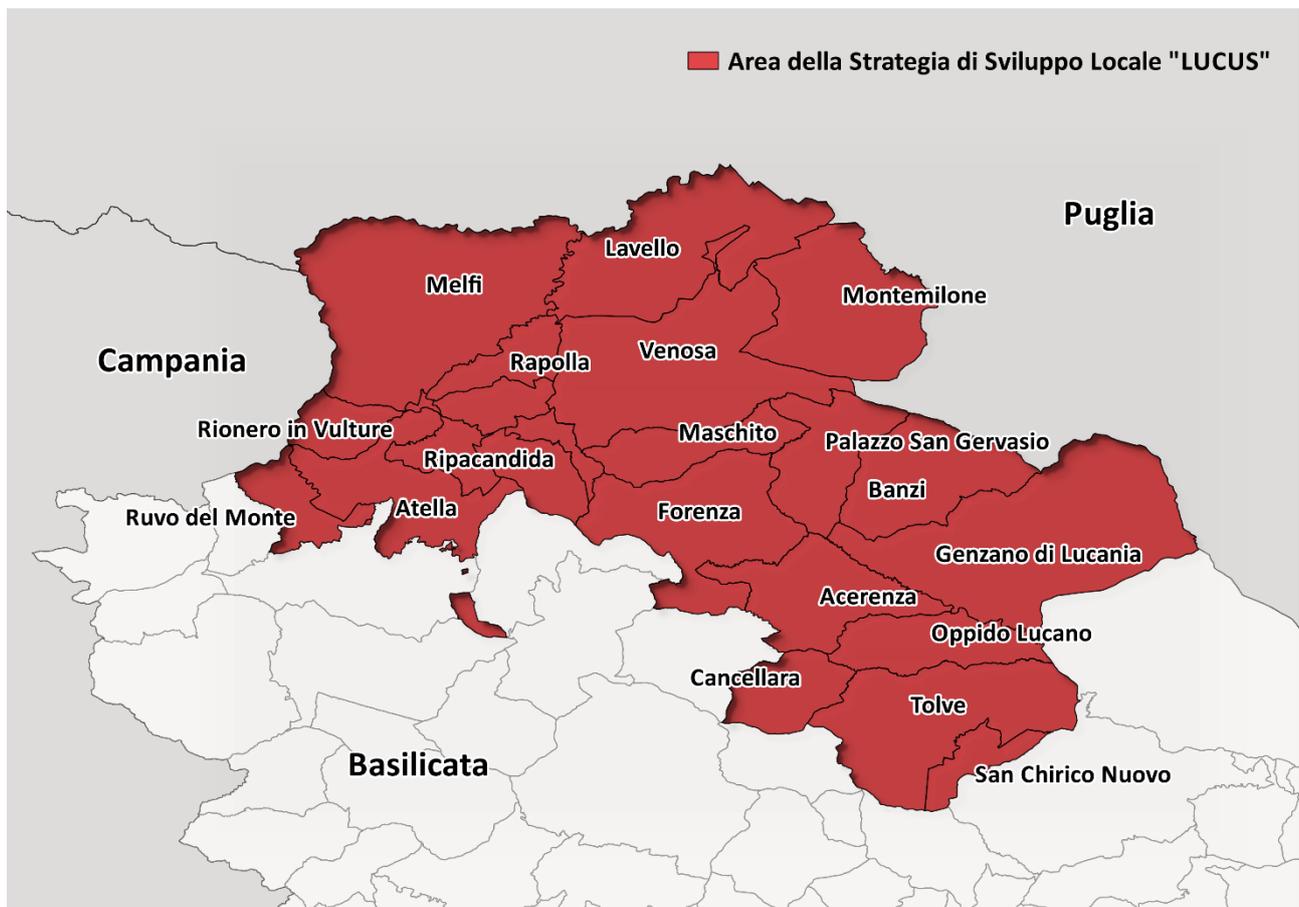
Il territorio del Vulture Alto Bradano è caratterizzato da un ricco patrimonio di storia, cultura, identità e produzioni agricole di qualità se pur con distinguo tra singole aree, tale da poter affrontare una sfida ambiziosa. Da un lato la sfida è quella di rafforzare gli elementi identitari e unitari dei territori, al fine di costruire un'identità territoriale che rappresenta il punto di partenza del piano strategico, dall'altro di affrontare il mercato in una posizione di vantaggio. Le due aree, quella interna e quella più dinamica, devono essere accompagnate nel processo di orizzontalità della governance territoriale, favorendo quindi il raggiungimento di una condizione paritaria.

### Ambiti tematici

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali



## **GAL - GAL Start 2020**

**Sede:** Miglionico (MT)

**Comprensorio:** Matera orientale, Metapontino (15 Comuni)

Bernalda, Colobraro, Ferrandina, Grassano, Grottole, Irsina, Miglionico, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Nova Siri, Pisticci, Pomarico, Rotondella, Tursi, Valsinni

**Soggetti Partner:** 65

**Superficie km<sup>2</sup>:** 1.916,06

**Popolazione residente:** 87.566

**Media residenti per comune:** 5.837,73

**Densità media residenti/km<sup>2</sup>:** 48,05

**Altitudine media m.s.l.m.:** 411,22

**SNAI:** NO

## **OBIETTIVI E STRATEGIA**

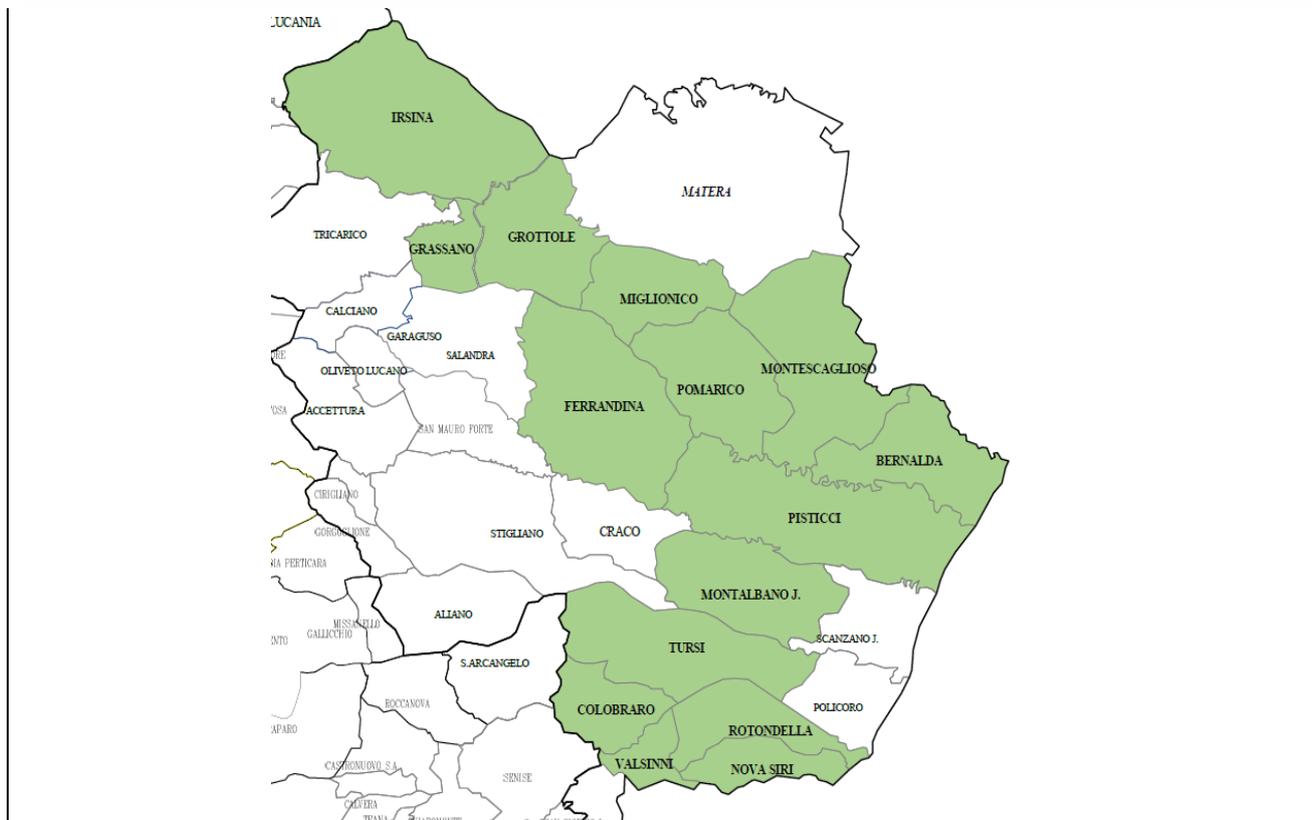
Il GAL START2020 è una partnership di sostenitori di natura pubblico/privato, estremamente eterogenea e garante dello sviluppo locale della macro-area "Collina Materana, Metapontino e Basso Sinni". Il GAL, inteso come Agenzia di Sviluppo Locale, intende promuovere, attraverso l'attuazione del proprio Piano di Azione, azioni mirate a beneficio delle piccole e medie imprese locali, messa a disposizione di strumenti finanziari avanzati ed attrazione di investimenti esterni. Lo sviluppo locale è dunque un processo di cooperazione e cambiamento, finalizzato a produrre beni e servizi per la comunità locale, in cui è di fondamentale importanza il ruolo degli attori locali per alimentare una strategia di valorizzazione delle risorse locali.

## **Ambiti tematici**

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)

Turismo sostenibile

Potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella Carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea



## GAL La Cittadella del sapere

**Sede:** Lauria (PZ)

**Comprensorio:** Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino (27 Comuni)  
Calvera, Carbone, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castronuovo di Sant'Andrea, Cersosimo, Chiaromonte, Episcopia, Fardella, Francavilla in Sinni, Lagonegro, Lauria, Maratea, Nemoli, Noepoli, Rivello, Rotonda, San Costantino Albanese, San Giorgio Lucano, San Paolo Albanese, San Severino Lucano, Senise, Teana, Terranova di Pollino, Trecchina, Viggianello

**Soggetti Partner:** 10

**Superficie km<sup>2</sup>:** 1.446,76

**Popolazione residente:** 68.857

**Media residenti per comune:** 2.550,26

**Densità media residenti/km<sup>2</sup>:** 53,58

**Altitudine media m.s.l.m.:** 526,04

**SNAI:** SI

## OBIETTIVI E STRATEGIA

Il GAL La Cittadella del Sapere è il soggetto attuatore dell'iniziativa LEADER nell'area Lagonegrese, Val Sarmento, Alto Sinni, Mercure e Pollino. L'organizzazione è espressione di un ampio partenariato pubblico/privato per conto del quale intende sperimentare un nuovo modo di operare in rapporto con l'economia locale, garantendo il necessario affiancamento al sistema produttivo esistente, agli Enti pubblici territoriali, ai promotori di nuove imprese e a tutti gli attori



## **GAL - PERCORSI**

**Sede:** Tito (PZ)

**Comprensorio:** Nord Occidentale Basento Camastra (33 Comuni)

Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Campomaggiore, Castelmezzano, Castelgrande, Filiano, Laurenzana, Muro Lucano, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola, Rapone, Ruoti, Ruvo del Monte, San Fele, Sant'Angelo le Fratte, Sasso di Castalda, Satriano di Lucania, Savoia di Lucania, Tito, Trivigno, Vaglio di Basilicata, Vietri di Potenza

**Soggetti Partner:** 65

**Superficie km<sup>2</sup>:** 1.916,06

**Popolazione residente:** 87.566

**Media residenti per comune:** 5.837,73

**Densità media residenti/km<sup>2</sup>:** 48,05

**Altitudine media m.s.l.m.:** 411,22

**SNAI:** SI

## **OBIETTIVI E STRATEGIA**

Il Gruppo di Azione locale "PerCorsi" è il soggetto attuatore dell'iniziativa LEADER nell'area Alto Basento – Camastra – Alto Sauro – Marmo Melandro – Vulture. L'organizzazione è espressione di un ampio partenariato pubblico/privato per conto del quale si intende sperimentare un nuovo modello di gestione in rapporto con il territorio, garantendo il necessario affiancamento al sistema produttivo locale, agli Enti pubblici territoriali, ai promotori di nuove imprese e a tutti gli attori locale

## **Ambiti tematici**

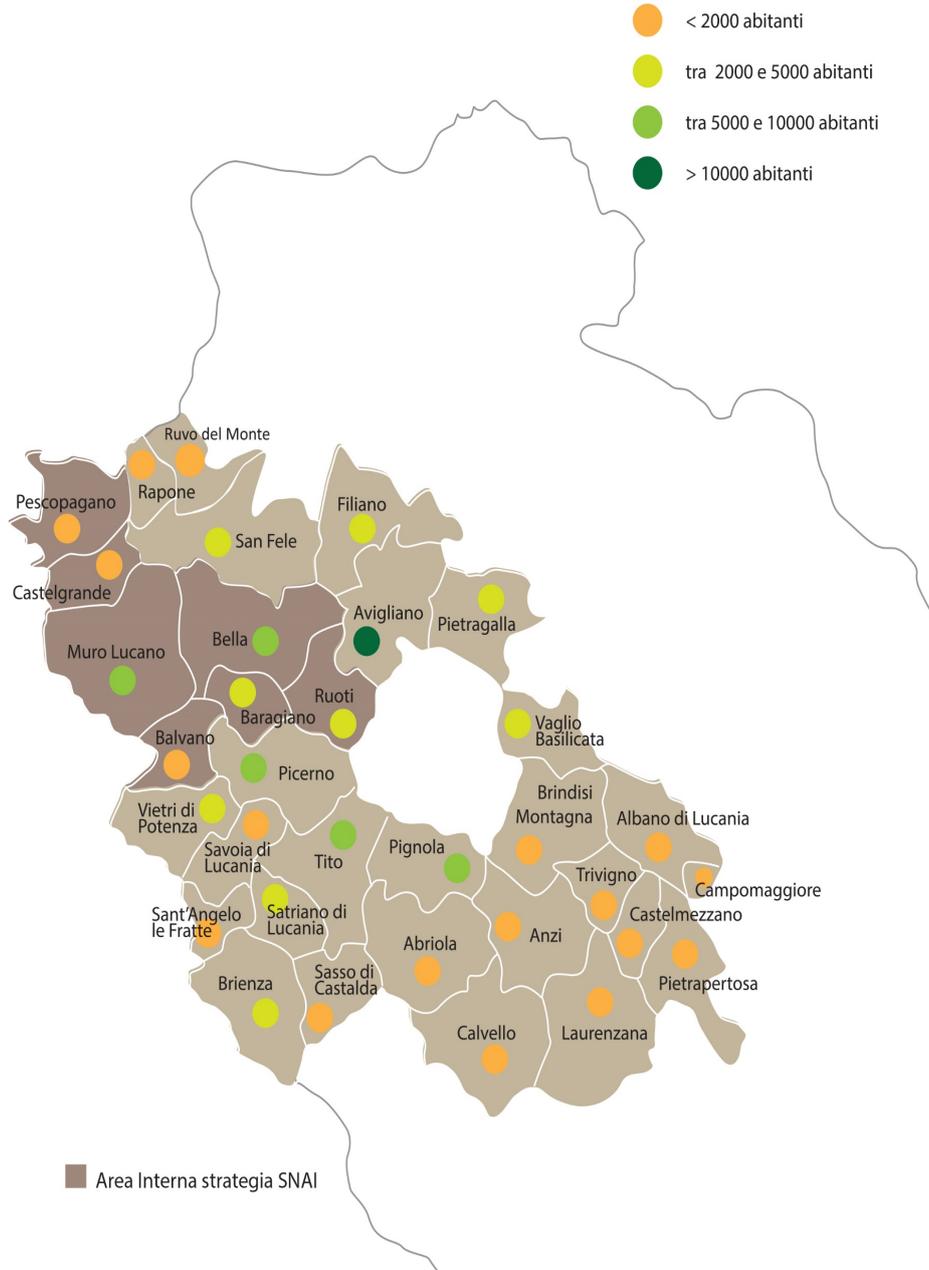
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;

Turismo sostenibile;

Inclusione sociale.

SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.

Area Leader GAL PerCorsi



## Le Strategie di Sviluppo Locale dei GAL

Come già ribadito nel Cap.1, l'approccio LEADER trova attuazione nella Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER.

La Misura assicura il sostegno alle attività ed interventi previsti dallo Sviluppo locale Leader per quanto riguarda in particolare l'animazione, la preparazione e la realizzazione della strategia e delle relative azioni di cooperazione, sulla base di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo integrate e multisettoriali (SSL).

In particolare, attraverso le Sottomisure la 19.1 Supporto preparatorio, 19.2.A Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne e 19.4 Costi di gestione e animazione, di cui poi vedremo lo stato di attuazione.

I GAL sono stati condotti all'elaborazione di strategie mirate di tipo partecipativo integrate e multisettoriali (SSL) concentrate su territori sub-regionali specifici. I GAL hanno dovuto elaborare Progetti specifici ad hoc mettendo a valore il ricco partenariato pubblico privato di cui dispongono e partendo dall'Area geografica e amministrativa di riferimento ed elaborando la strategia, attraverso un percorso di animazione territoriale condiviso non solo con i Partner, ma anche con gli Stakeholder locali, generando così un processo di sensibilizzazione e partecipazione dell'intera comunità locale nell'elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale.

Tuttavia il percorso partecipato dal basso, non ha trascurato un'adeguata Analisi di contesto e dei fabbisogno del territorio, nonché l'Analisi SWOT, solo dopo si è arrivati alla definizione degli Ambiti tematici ed infine della Predisposizione del Piano di Azione degli interventi.

Essendo per lo più le Aree omogenee tra loro - aree rurali intermedie e aree rurali con problemi di sviluppo -, salvo l'area jonica e materana orientale ad agricoltura intensiva e specializzata (GAL START 2020), gli ambiti tematici hanno riguardato: turismo sostenibile, innovazione e sviluppo, inclusione sociale e valorizzazione delle risorse e delle conoscenze.

Passiamo ora a vedere le singole SSL dei GAL.

## GAL LUCUS - VULTURE ALTO BRADANO

La strategia proposta è stata frutto di un intenso confronto con il territorio; a partire, quindi, dalle sollecitazioni dei soggetti attivi (stakeholder) e sulla scorta dell'analisi condotta (analisi territoriale, SWOT analysis, ecc.) è stata disegnata una strategia fortemente orientata all'introduzione di elementi innovativi (innovazione di processo) tesi a innescare elementi di rottura delle variabili e

degli elementi di freno allo sviluppo dell'area. In considerazione, inoltre, delle risorse rinvenibili e delle attività in corso di progettazione sul territorio o in fase di realizzazione, sono state ulteriormente orientate le linee strategiche al fine di massimizzare il beneficio per il territorio. Non interventi a pioggia e a sostegno di iniziative singole, ma incentivazione e sostegno a linee strategiche integrate.

L'ambizione rimane, quindi, quella di essere veri protagonisti nei processi economici e sociali e diventare un esempio di eccellenza per il territorio e per l'intera regione. Su questa base viene riconfermata la vision:

***“VULTURE ALTO BRADANO – LUOGO DI ECCELLENZE: l'eccellenza è la nostra responsabilità”***

Il territorio del Vulture Alto Bradano negli anni futuri dovrà essere:

- un territorio riconosciuto per l'innovazione continua del proprio sistema economico, avendo sperimentato percorsi di rinnovamento dei processi di sviluppo, di sperimentazione di nuove forme produttive, di qualificazione dei profili di competenze, di connessione tra mondo delle imprese e mondo della ricerca avanzata, di integrazione tra le diverse risorse e patrimoni di cui gode la tradizione manifatturiera, l'enogastronomia, la produzione e l'offerta culturale, il paesaggio agrario e l'ambiente, lo sviluppo di nuove produzioni;
- attrattivo per la qualità e varietà dei prodotti enogastronomici, della sua offerta culturale e di servizi integrati di ospitalità e di supporto al turismo, per la cura posta alla valorizzazione dell'ambiente naturale e urbano, del paesaggio rurale e del patrimonio storico, culturale e naturalistico.

***Ambiti Tematici***

**Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)**

Lo sviluppo delle imprese e dei sistemi produttivi rappresenta il primo ambito possibile di diversificazione dell'economia, un tempo basata prevalentemente sulla produzione agricola tradizionale e che ora ha bisogno di innovarsi e rinnovarsi, attraverso, ad esempio, la multifunzionalità delle imprese agricole e l'adesione a regimi di qualità del prodotto. In linea con i fabbisogni espressi dal PSR, queste iniziative contribuiscono a migliorare la redditività delle imprese

agricole, agroalimentari e artigianali ed evitare l'abbandono dei terreni e lo spopolamento, rappresentando, inoltre, un'opportunità per l'occupazione e l'imprenditorialità di donne e giovani. In particolare, si fa riferimento ai fabbisogni per i quali la SSL prevede lo sviluppo integrato di attività locali.

La realizzazione di tale scenario contribuirà al raggiungimento dei seguenti risultati:

1. superamento della frammentazione degli operatori e la nascita di forme di cooperazione tra imprese, che permettano di raggiungere economie di scala, di acquisire maggior potere contrattuale, di raggiungere mercati nuovi e sperimentare innovazione;
2. specializzazione degli operatori locali e incremento delle competenze individuali e delle capacità delle strutture produttive.

### **Valorizzazione dei beni culturali (materiali ed immateriali) e patrimonio artistico legato al territorio**

L'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale materiale e immateriale dell'area si pone come requisito imprescindibile per la riscoperta dell'identità locale e per il rafforzamento del comparto turistico e ricettivo. Azione preliminare per la valorizzazione di tale patrimonio risulta essere l'individuazione delle emergenze e la messa in rete delle iniziative e del patrimonio tangibile e intangibile, anche attraverso l'integrazione con l'offerta turistica di carattere naturalistico o enogastronomico e il ricorso a nuove tecnologie. Il sistema Vulture Alto Bradano sarà stimolato a riscoprire la propria identità, innanzitutto storica e culturale, e poi economico-produttiva. In linea con i fabbisogni del PSR, la strategia interviene in tal senso a favorire azioni integrate e di sistema per la valorizzazione turistica del patrimonio naturale, storico-culturale e architettonico, migliorando la fruizione pubblica delle risorse ambientali e naturali e del patrimonio storico-culturale e artistico del territorio e integrando l'offerta turistica rurale con quella tradizionale.

I principali risultati attesi per l'ambito tematico dei beni culturali e del patrimonio artistico e architettonico sono:

1. aumento del senso di appartenenza e di identità dell'area, grazie alla mappatura e la messa in rete delle emergenze dell'area;
2. potenziamento della fruibilità del patrimonio storico e architettonico, attraverso l'impiego di nuove tecnologie e l'integrazione con i caratteri immateriali della tradizione locale;

3. potenziamento del comparto turistico da un punto di vista qualitativo e che integri aspetti legati ai beni storici e artistici con quelli legati all'offerta ambientale ed enogastronomica e alle produzioni locali.

### **Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**

L'attivazione delle risorse ambientali e naturali dell'area del Vulture Alto Bradano passa principalmente per la riscoperta e il potenziamento delle risorse forestali e la rinascita delle attività in esse presenti. La quantificazione e qualificazione delle risorse sarà il primo passo verso un rinnovamento dei settori produttivi legati al bosco e per un potenziamento della fruizione degli stessi da parte dei residenti e visitatori. La valorizzazione delle risorse ambientali avverrà secondo un approccio integrato con la valorizzazione delle altre risorse e con le altre attività previste per l'area. In linea con i fabbisogni espressi dal PSR, la strategia si pone di:

- Valorizzare il patrimonio forestale e promuovere le filiere dei frutti del bosco e sottobosco;
- Potenziare la disponibilità dei servizi (fisici) attraverso infrastrutture digitali,
- Rafforzare la governance "economica" del sistema locale, coordinare e incrementare il marketing territoriale in forma integrata (agricoltura, bosco, natura, paesaggio, cultura, arte).

L'intervento sul patrimonio ambientale e naturale intende raggiungere i seguenti risultati:

1. Aumento della consapevolezza in merito alla biodiversità dell'area, attraverso una ricognizione di carattere quantitativo e qualitativo;
2. Individuazione, quantificazione e attivazione delle risorse forestali del Vulture Alto Bradano;
3. Attivazione della risorsa bosco, attraverso il coordinamento di attività produttive e ricettive, che consentano la riscoperta del patrimonio forestale locale come risorsa strutturante dell'economia rurale dell'area.

### **GAL PERCORSI – Basilicata Nord Occidentale Marmo Platano**

La Strategia individuata si pone tre obiettivi:

- Incremento della competitività dei settori agricolo, forestale, agroalimentare;
- Sviluppo dei settori agricolo, forestale, agroalimentare più equilibrato dal punto di vista della distribuzione territoriale e più sostenibile dal punto di vista ambientale e climatico;

- Salvaguardia della struttura sociale delle aree interne, compensando gli svantaggi naturali al fine di mantenere le tradizionali forme di coltivazione e di gestione dei territori.

### **Ambiti tematici**

I temi scelti dalle comunità locali, durante le fasi di consultazione e di partecipazione, sono:  
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio;

Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari ed artigianali e manifatturieri);

Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali. La SSL focalizza gli interventi, invece, su temi.

### **SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI.**

La scelta di questo ambito tematico è stata ritenuta strategica in quanto è coerente con l'obiettivo prioritario, risultante dall'analisi del territorio SSL, di ridurre i divari nelle condizioni economiche e strutturali tra le aree contigue con la città capoluogo e le aree meno influenzate dall'effetto città. Con questa scelta, infatti, vengono mobilitate le imprese, di varia dimensione e tipologia societaria, e vengono attivate competenze, produzioni, opportunità, tradizioni produttive diffuse su tutto il territorio, con effetti positivi sull'occupazione. La messa in rete di filiere agroalimentari (siano esse "corte" o "lunghe"), secondo regole e contenuti della Carta di Milano, centrate su produzioni agroalimentari tradizionali e/o tipiche (filiera lattiero-casearia; filiera della carne e salumi; filiera dei prodotti tipici, del sottobosco e filiera delle erbe officinali) va connessa alla prospettiva, già verificata positivamente, che sia rilanciata una stretta integrazione con il mondo della ricerca e delle innovazioni, che proprio nell'area SSL vanta la presenza di istituti di ricerca di valenza nazionale. Infine, è emersa la necessità di organizzare e razionalizzare, con un apposito progetto, la filiera corta che connette le aree orticole di molti centri agricoli con i mercati dei centri urbani non solo dell'hinterland, ma anche della città capoluogo.

### **TURISMO SOSTENIBILE.**

Si tratta di un campo dove è massima la diffusione di beni culturali, architettonici, artistici, naturali, ambientali; numerosi i titolari pubblici e privati di tali beni, molteplici gli operatori del settore, attivati in parte anche dagli interventi pubblici delle passate stagioni programmatiche. Si tratta

anche di un campo, dove è possibile attivare tutte le nuove forme di turismo esperienziale al fianco del più classico turismo enogastronomico e dei già affermati “attrattori turistici”, rilanciare il turismo religioso, attivare i segmenti familiari del turismo ambientale e dove poter sperimentare ed implementare progetti integrati di sviluppo, coinvolgendo non solo gli operatori ma anche le diverse aree del territorio SSL. Entro questo ambito, infine, si riscontrano condizioni favorevoli per avviare iniziative di creazione di circuiti di turismo sociale (anziani, immigrati), e/o di turismo “creativo” fondati sul riutilizzo dell’enorme patrimonio edilizio, ricostruito nel dopo terremoto del 1980 (circuiti di residenze per artisti, per artigiani, per maestri artigiani, per figure professionali rinvenienti nei flussi migratori etc).

## **INCLUSIONE SOCIALE**

Applicando i parametri regionali, emerge che le persone a rischio di povertà o esclusione sociale costituiscono circa il 50% degli abitanti del territorio SSL, con percentuali verosimilmente superiori nelle aree non urbane e nelle case e villaggi rurali, ed inferiori nell’hinterland di Potenza. I segmenti di azioni sostenibili sono:

- azioni di inclusione attiva, nel campo delle pari opportunità, della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabili, a rischio di discriminazione;
- interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all’inclusione lavorativa delle persone con disabilità;
- rafforzamento dell’economia sociale, con particolare riguardo alla creazione e/o al sostegno delle imprese sociali;
- avvio di progetti di promozione delle pari opportunità e partecipazione attiva;
- interventi di creazione di imprese sociali.

## **GAL CITTADELLA DEL SAPERE - Lagonegrese, Alto Sinni, Val Sarmento, Mercure, Pollino**

Il percorso di ascolto del territorio e il processo partecipativo di analisi dei fabbisogni, hanno portato alla individuazione e selezione dei tematismi all’interno dei quali realizzare specifiche azioni prioritarie.

## Ambiti Tematici

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali;
- Turismo sostenibile.

Tale scelta ha consentito di costruire azioni collettive innovative e attivare processi di integrazione con gli strumenti locali in ambiti tematici che caratterizzano l'identità storica ed economica del territorio e che si presentano oramai "maturi" per sperimentare efficaci percorsi di rafforzamento del tessuto sociale e produttivo locale e di produzione di beni comuni.

La strategia di sviluppo locale origina dalla articolata analisi di contesto (e dalla conseguente analisi SWOT), nonché dall'imponente attività di animazione e sensibilizzazione svolta sul territorio, che hanno consentito di rilevare fabbisogni puntuali.

Le misure/sottomisure/azioni di cui si compone la Strategia, in continuità con le motivazioni di selezione degli ambiti e dei tematismi scelti, disegnano una risposta complessiva che ha al fondo un obiettivo unitario, come quello di rafforzare il territorio attraverso un processo di valorizzazione e presa in carico diffusa dei fenomeni, attraverso una visione solidale del territorio.

La SSL realizza in modo attento un programma di interventi tesi al raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari da parte del partenariato. Per il tramite dell'applicazione della metodologia di coinvolgimento e partecipazione attuata sul territorio, tutti gli interventi inseriti nella SSL rappresentano la sintesi delle priorità espresse dagli attori dello sviluppo; al fine di valutare la congruità delle stesse con il programma, le priorità sono state trasformate in azioni e, quindi, incrociate con gli strumenti offerti dalle Misure del PSR Basilicata. Nella individuazione e definizione della strategia di intervento e dei tematismi della strategia, nonché delle relative linee di intervento, non si è solo tenuto conto dei risultati della diagnosi territoriale e del processo di consultazione svolto a livello locale, ma anche della coerenza e della conformità con il quadro strategico di riferimento in materia di sviluppo rurale, dettato dall'Accordo di Partenariato e, a livello regionale, dal Programma di Sviluppo Rurale. L'integrazione rispetto alle altre misure del PSR non attuate tramite approccio Leader, è stata verificata attraverso il confronto diretto tra le attività e gli obiettivi specifici previsti per le sottomisure della SSL con gli obiettivi del PSR.

L'architettura del piano di azione presenta un approccio multisettoriale e una forte caratterizzazione sui fabbisogni espressi a livello di sub-ambiti territoriali, in una logica sistemica finalizzata a creare un sistema locale idoneo a soddisfare le esigenze espresse dalla popolazione e a creare prospettive di coesione sociale e di opportunità, per incentivare la permanenza della popolazione. Si pone in una logica di forte integrazione e correlazione con le altre forme di intervento pubblico che interessano l'area, valorizzando gli investimenti già realizzati e le esperienze già attivate sul territorio (approccio LEADER, PIOT, POIS, PO Val D'Agri, PO Senisese, PIF, STL Valle del Noce), nel rispetto delle prerogative attestata ai singoli portatori di interesse. A tal fine sono state previste esclusivamente azioni LEADER, al fine di esaltare l'approccio bottom-up e di generare valore aggiunto, sia in fase di pianificazione che di attuazione della SSL, interpretando in maniera autentica le indicazioni della Commissione Europea in materia. La SSL si presta ad adeguamenti in fase di attuazione, al sopraggiungere di evoluzioni del contesto di riferimento (normativa, attivazione di nuovi programmi e strumenti finanziari), che possano rendere necessaria la rimodulazione delle azioni, anche al seguito di valutazioni partecipate in itinere. La SSL è fortemente integrata con gli indirizzi nazionali e regionali in materia di strategia per le aree interne, sotto tre profili: tematico, metodologico (da un punto di vista di approccio) e funzionale (in quanto garantisce la realizzabilità delle future azioni della strategia per l'area Mercure, Alto Sinni, Val Sarmento). La Tabella 8.1, di seguito riportata, evidenzia la correlazione tra il piano di azione, gli obiettivi specifici perseguiti ed il contributo di ciascuna Misura/Sottomisura/Azione al raggiungimento di tali obiettivi.

### **GAL START 2020 – Materano Orientale e Metapontino**

START è stato concepito come acronimo **di Strategia Territoriale Accessibile Responsabile Turistica**, in quanto il tematismo del Turismo Sostenibile è stato indicato ed identificato come il filo conduttore della presente SSL (Strategia di Sviluppo Locale). Il 2020 è stato interpretato come il punto di arrivo in quanto rappresenta non solo l'ultimo anno della programmazione europea 2014/2020, ma anche e soprattutto l'anno successivo a Matera – Basilicata 2019, che tratteggia, in termini di visione, la principale integrazione con la Strategia di Sviluppo Locale proposta.

La scelta degli ambiti tematici per la definizione della SSL deriva da un'attività complessa, effettuata su linee diverse di approccio, di sintesi e condivisione, che ha tenuto conto di una disponibilità

temporale ridotta ed un contesto socioeconomico distratto dal “fermento estivo”. Nello specifico, l’approccio dal basso ha visto l’adozione di strumenti semplici, dunque di facile comprensione, immediatamente fruibili, ma efficaci ed in questa fase essenziali:

- attività di coinvolgimento e partecipazione delle popolazioni;
- analisi diretta ed indiretta;
- ascolto, discussione e raccolta delle istanze locali;
- analisi dei fabbisogni e del contesto territoriale.

### **Ambiti Tematici**

- Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche);
- Turismo sostenibile;
- Potenziamento del sistema di conoscenza, comunicazione, valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio agro-silvo-ambientale, storico e culturale, con particolare attenzione ai principi espressi nella Carta di Milano, a servizio della comunità oltre che di accesso alle opportunità di finanza europea.

Gli ambiti tematici scelti ripropongono nuove opportunità per i territori coinvolti che vivono di piccola/media imprenditorialità, soprattutto agricola o direttamente collegata al settore, di ospitalità rurale, nonché di prodotti naturali (nuova attenzione alle peculiarità dei luoghi e al senso di bellezza che esprimono) ed enogastronomici, di prodotti, più strettamente turistico-culturali che recuperano e mettono al centro il significato identitario delle comunità. Sono tutti e tre ambiti che, adeguatamente trattati, possono restituire coesione sociale, nuovo interesse per i borghi e per le aree agricole, opportunità di crescita duratura. L’area territoriale interessata dalla strategia di sviluppo locale ha come specificità quella di essere di raccordo tra Matera, Capitale della Cultura Europea 2019, e il resto della Basilicata. Infatti la specificità e la rilevanza di questa area è data dal suo essere a ridosso della città della cultura (Bradania), con una continuità geografica, sino ai luoghi prossimi al mare (Metapontino) per arrivare all’area naturalistica più importante della Regione: il Parco Nazionale del Pollino (Basso Sinni). Questa stretta relazione tra la città più antica d’Europa, patrimonio Unesco, e il territorio rurale ha sempre costituito un punto di forza “potenziale” sul

quale orientare le possibili direttrici dello sviluppo locale anche di prossimità. Un orizzonte che risponde all'esigenza di riconnessione territoriale, ieri poco avvertita, oggi una necessità.

### Capitolo 3 Lo Stato di Attuazione della Strategia LEADER in Basilicata

Lo stato di attuazione della Strategia LEADER si inserisce nel quadro più ampio della **Focus Area 6B** **“Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali”** del PSR.

Come rilevato nell'ultimo Rapporto di Valutazione sull'Attuazione, la Focus Area attesta un avanzamento di spesa deciso, che si giova proprio delle attività dei GAL, inibita negli anni precedenti da ostacoli legati a contenziosi di natura amministrativa che hanno oggettivamente ritardato il processo di implementazione.

Si conferma come possa considerarsi cruciale che il processo attuativo delle misure di interesse dei GAL continui ad assumere ulteriore corpo e vengano al contempo realizzate le azioni riconducibili alle altre Misure che sostengono la FA.

#### Lo stato dell'arte dell'attuazione nelle cinque aree Leader

L'analisi dei dati dell'attuazione ha la finalità di mostrarci, asetticamente, una fotografia dello stato di avanzamento della progettualità attivata nei singoli Gruppi di Azione Locale, focalizzando l'attenzione su alcuni indicatori standard di avanzamento finanziario.

L'intento è di comprendere il “tiraggio” delle iniziative nei singoli GAL, rispetto agli ambiti tematici prescelti, le eventuali differenze in termini di attuazione riconducibili alla modalità prescelta (bando o la realizzazione diretta) ed altri aspetti ritenuti di interesse. I dati dell'attuazione possono, infatti, nascondere informazioni correlate a difficoltà amministrative riconducibili alla procedura adottata per la scelta del contraente, problematiche inerenti la gestione degli affidamenti in particolari ambiti tematici, ecc...

Tanto al fine di identificare la capacità dei GAL di dare corpo a quanto preventivato, con l'obiettivo di cogliere eventuali criticità tematiche o organizzative che ne hanno, se del caso, rallentato l'attuazione.

Primo aspetto da analizzare afferisce alla **capacità di programmazione** dei singoli GAL, ovvero alla capacità di tradurre la dotazione finanziaria nella disponibilità dei gruppi di azione locali in “avvisi e

progetti” e, conseguentemente, in iniziative finanziabili funzionali al conseguimento degli obiettivi prefissati.

La tabella seguente ci mostra lo **stato dell’arte della programmazione, al mese di novembre 2022**, con evidenza dei progetti attivati, delle risorse impegnate e del rapporto tra impegnato e dotazione finanziaria, quale indicatore di **efficacia dell’attuazione**.

GAL	DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA	QUOTA PUBBLICA	NR. PROGETTI	IMPEGNATO	Impegnato/dotazione
CITTADELLA	6.808.116,00 €	6.081.250,00 €	18	5.988.235,25 €	88%
LUCANIA INT	9.941.250,00 €	6.883.750,00 €	18	1.408.750,00 €	14%
LUCUS	9.365.083,38 €	7.066.250,00 €	17	4.544.066,70 €	49%
PERCORSI	9.285.819,22 €	6.740.319,22 €	15	4.259.913,90 €	46%
START2020	11.295.000,00 €	7.066.250,00 €	8	5.719.727,40 €	51%
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.695.268,60 €</b>	<b>33.837.819,22 €</b>	<b>76</b>	<b>21.920.693,25 €</b>	<b>47%</b>

Tabella 1

In valore assoluto la performance complessiva delle iniziative LEADER mostra un impegno di 21,92 MEURO a fronte di una dotazione complessiva pari a 46,69 MUERO, il che appare consolidare una **performance media pari al 47%** in termini di risorse impegnate/dotazione finanziaria complessiva. A tale dato medio si affianca un **picco positivo, per lo stesso indicatore, dell’88%** per il GAL Cittadella del Sapere (primo GAL ad avere approvata la strategia nel dicembre 2017), **a cui si contrappone un meno entusiasmante 14% per il GAL Lucania** (ad oggi ancora oggetto di contenzioso amministrativo), mentre gli altri gruppi di azione locale si attestano intorno sulla media del 48,66%, performance comunque importante considerate le vicende giudiziarie che hanno rallentato l’avvio delle attività delle cinque aree LEADER e tenuto conto del protrarsi della possibilità di attuazione degli interventi del PSR prorogata fino al 31.12.2025.

A sostegno di tale situazione si riporta, di seguito, il cronoprogramma di approvazione delle strategie e le **differenti tempistiche di avvio delle attività dei GAL**.

Dalla lettura della tabella seguente è possibile ipotizzare un legame tra le performance nell’attuazione e i ritardi nell’avvio delle attività causate dal contenzioso amministrativo che ha

investito, in particolare, i tre GAL “Lucus Esperienze Rurali S.r.l.”, “PerCorsi S.r.l.” e “Lucania Interiore S.r.l.”, quest’ultimo con problematiche ancora in corso di risoluzione alla data odierna.

GAL	Contenzioso S/N	Approvazione strategia			Avvio attuazione			
		dic-17	gen-18	ago-19	dic-17	gen-18	ago-19	nov-22
GAL Cittadella del Sapere S.r.l.	N							
GAL START 2020 S.r.l.	N							
GAL LUCUS Esperienze Rurali S.r.l.	S							
GAL PerCorsi S.r.l.	S							
GAL Lucania Interiore S.r.l.*	S							
* contenzioso in essere al nov 2022								

Tabella 2

L’aspetto del **contenzioso amministrativo** apre un focus sulla complessità della procedura posta in essere per la selezione dei GAL e ci riporta, indirettamente, a ritenere come quanto emerso per il territorio Lucano risulti perfettamente in linea con quanto rappresentato nella **Relazione della Corte dei Conti Europea 2022** sul tema **“Leader e Sviluppo Locale Partecipativo”** che rileva problematiche diffuse sia nelle procedure di selezione dei GAL, sia negli elevati costi amministrativi e di gestione degli stessi.

Passando ad analizzare la performance in termini di spesa dei GAL l’analisi ci porta ad osservare due differenti **indicatori finanziari** quali il rapporto tra **pagato/impegnato** ed il rapporto tra **pagato/dotazione**.

Il primo indicatore pone l’attenzione sugli aspetti relativi alla realizzazione delle progettualità finanziate e sulle capacità dei GAL di far avanzare in maniera adeguata e celere la spesa rispetto agli impegni assunti, ponendo l’accento sul concetto di **efficienza dell’attuazione**.

Il secondo indicatore ci trasmette una fotografia dell’avanzamento della spesa rispetto alle risorse complessivamente disponibili mostrando la capacità del GAL di rendere efficace l’intero processo di attuazione e quanto si sia distanti dal target dell’utilizzo complessivo delle risorse disponibili, fotografando la **performance dell’intera strategia**.

GAL	DOTAZIONE	QUOTA PUBBLICA	NR. PROGETTI	IMPEGNATO	PAGATO	Pagato/impeg- nato	Pagato/dota- zione
CITTADELLA	6.808.116,00 €	6.081.250,00 €	18	5.988.235,25 €	3.883.647,92 €	64,85%	57,04%
LUCANIA INT	9.941.250,00 €	6.883.750,00 €	18	1.408.750,00 €	704.375,00 €	50,00%	7,09%
LUCUS	9.365.083,38 €	7.066.250,00 €	17	4.544.066,70 €	1.816.098,02 €	39,97%	19,39%
PERCORSI	9.285.819,22 €	6.740.319,22 €	15	4.259.913,90 €	1.365.829,41 €	32,06%	14,71%
START2020	11.295.000,00 €	7.066.250,00 €	8	5.719.727,40 €	1.985.589,44 €	34,71%	17,58%
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.695.268,60 €</b>	<b>33.837.819,22 €</b>	<b>76</b>	<b>21.920.693,25 €</b>	<b>9.755.539,79 €</b>	<b>44,50%</b>	<b>20,89%</b>

Tabella 3

Dai dati presenti in Tabella 3 appare evidente come l'attuazione proceda ad un buon ritmo rispetto alle risorse impegnate con una spesa in valore assoluto pari a 9,75 MEURO sui 21,92 MEURO impegnati e una performance media del 44,50%; a riguardo è sempre il GAL Cittadella del Sapere a trainare tale indicatore con un valore pari a quasi il doppio degli altri GAL.

Per quanto concerne la performance complessiva dell'attuazione (pagato/dotazione), troviamo al primo posto sempre il GAL Cittadella del Sapere che ha attuato e pagato il 57,04% della dotazione, con forti criticità per gli altri GAL i quali, escluso il Lucania interiore che è al 7,09%, si collocano intorno al 17%, quindi a meno di un quinto rispetto alle risorse complessivamente disponibili.

Di seguito, un quadro sintetico dello stato di attuazione in termini percentuali:

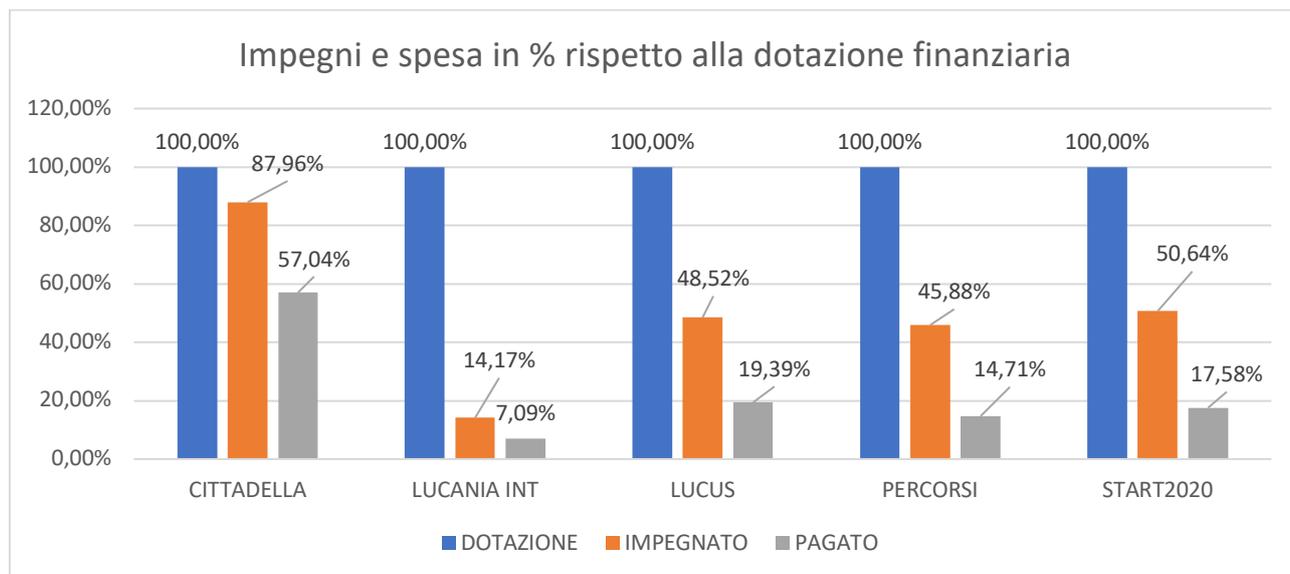


Grafico 1

L'istogramma seguente fotografa invece, in valori assoluti, la dotazione finanziaria di ogni singolo GAL, le risorse da impegnate e quelle spese in MEURO.

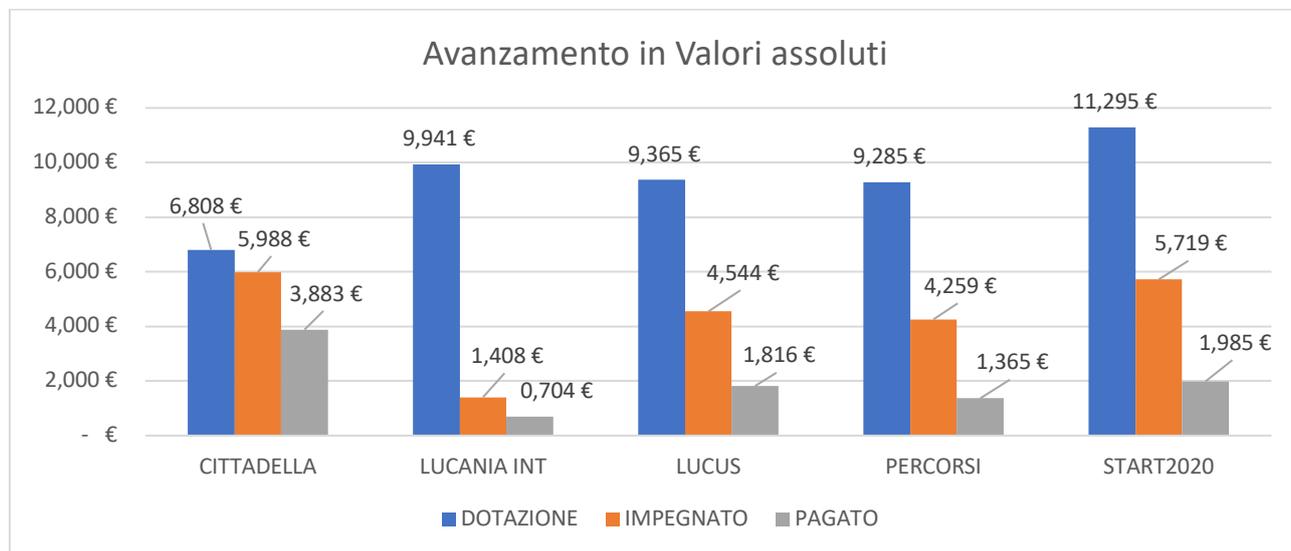


Grafico 2

Analizzate le strategie di sviluppo in termini di efficacia ed efficienza dell'attuazione, proviamo ad osservare in che misura le **performance del GAL** possano essere **condizionate ai singoli ambiti tematici prescelti**. Con riguardo agli ambiti tematici di interesse presenti entro le strategie di sviluppo delle singole iniziative di sviluppo locale, osserviamo la seguente ripartizione tra i 5 GAL:

GAL	Proponente	Sviluppo e Innovazione	Turismo sostenibile	Inclusione Sociale	Beni Culturali	Risorse Ambientali e Naturali	Economia della conoscenza
LUCUS Esperienze Rurali - Alto Bradano	Unione dei Comuni Alto Bradano	x			x	x	
S.M.A.R.T.T. - "Mercure Alto Sinni - Val sarmento"	La Cittadella del Sapere	x	x	x			
Start 2020 - "Metapontino - Matera Orientale"	CONSORZIO START2020	x	x				x
Per.Corsi srl - Nord Occidentale Basento Camastra	GAL PERCORSI	x	x	x			
Lucania Interiore - Il Futuro ci Vuole	Comune di Stigliano	x				x	x

Tabella 4

I cinque GAL finanziati hanno focalizzato la loro strategia ponendo l'accento su 6 ambiti tematici distinti, con numerosi punti di contatto. L'allocazione delle risorse per singolo ambito tematico, nel complesso delle strategie dei 5 GAL, è di seguito rappresentata:

AMBITI	DOTAZIONE	Quota Pubblica	%/Dotazione	% /quota pubblica
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	21.533.392,70 €	11.838.660,00 €	46,11%	34,99%
Assistenza tecnica-gestione	6.799.563,84 €	6.799.563,84 €	14,56%	20,09%
Economia della conoscenza	5.042.500,00 €	3.643.000,00 €	10,80%	10,77%
Turismo sostenibile	5.024.145,38 €	4.277.595,38 €	10,76%	12,64%
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	3.673.333,33 €	3.140.000,00 €	7,87%	9,28%
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	2.533.333,35 €	2.100.000,00 €	5,43%	6,21%
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	2.089.000,00 €	2.039.000,00 €	4,47%	6,03%
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.695.268,60 €</b>	<b>33.837.819,22 €</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 5

Osserviamo come il 46,11% delle risorse complessive siano state allocate in un unico ambito tematico, ovvero quello inerente lo "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali", mentre per gli altri ambiti la percentuale media di risorse allocate si muove dal 4,47 al 10,80%. Con riguardo alle risorse allocate per l'AT osserviamo come la stessa si collochi al 14,56% della dotazione complessiva ed al 20,09% della quota pubblica, mantenendosi ben al di sotto del 25% "ammissibile" quale categoria di costo finanziabile con le strategie.

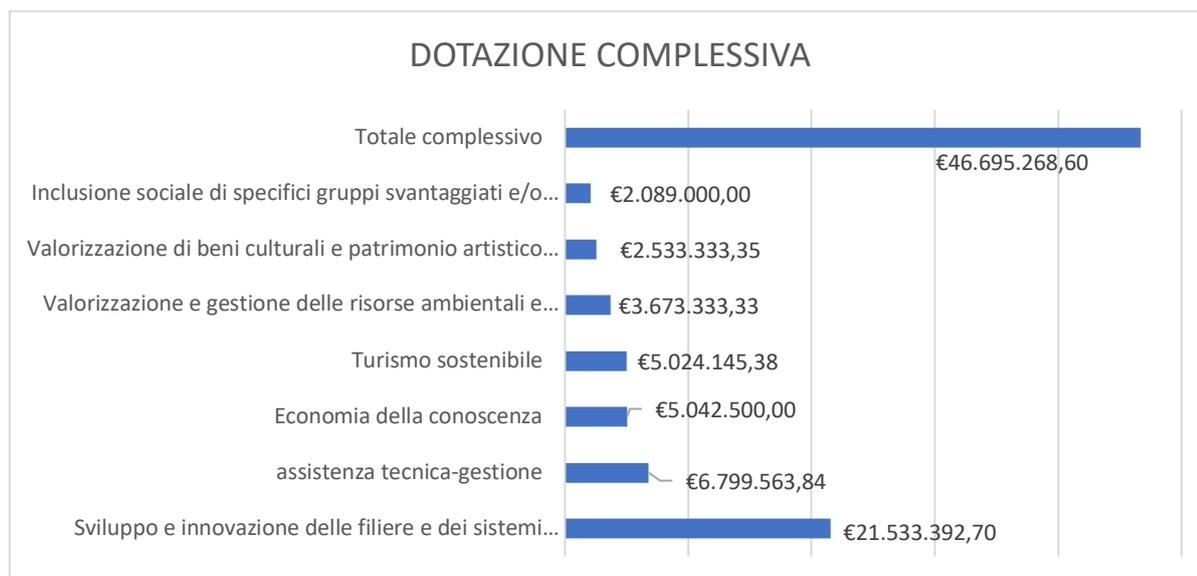


Grafico 3

Analizzando la performance per ambito tematico, (ad esclusione dell'assistenza tecnica che ha impegnato il 100% delle risorse disponibili), notiamo una **percentuale di impegni molto elevata in ambiti più "tradizionali"** quali l'Inclusione sociale, il Turismo ed i Beni culturali, mentre appare una percentuale di impegni intorno al 25% delle risorse disponibili in **ambiti maggiormente innovativi** quali "Innovazione di filiera", "Economia della conoscenza" e "Valorizzazione delle risorse ambientali", il che potrebbe essere un indicatore di maggiore difficoltà nel predisporre progettualità in tali ambiti in risposta agli avvisi pubblicati.

AMBITI	DOTAZIONE	QUOTA PUBBLICA	NR. PROGETTI	IMPEGNATO	IMP/DOTAZIONE
Assistenza tecnica-gestione	6.799.563,84 €	6.799.563,84 €	2	6.799.563,84 €	100,00%
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	2.089.000,00 €	2.039.000,00 €	5	1.867.916,12 €	89,42%
Turismo sostenibile	5.024.145,38 €	4.277.595,38 €	16	3.639.463,89 €	72,44%
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	2.533.333,35 €	2.100.000,00 €	4	1.087.268,33 €	42,92%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	21.533.392,70 €	11.838.660,00 €	30	6.382.538,83 €	29,64%
Economia della conoscenza	5.042.500,00 €	3.643.000,00 €	12	1.257.155,06 €	24,93%
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	3.673.333,33 €	3.140.000,00 €	7	886.787,18 €	24,14%
<b>Totale complessivo</b>	<b>46.695.268,60 €</b>	<b>33.837.819,22 €</b>	<b>76,00 €</b>	<b>21.920.693,25 €</b>	<b>46,94%</b>

Interessante è l'analisi dell'attuazione sulla base della modalità prescelta dai GAL (bando o Realizzazione Diretta).

MODALITA' DI ATTUAZIONE (BANDO- REALIZZAZIONE DIRETTA)	NR. PROGETTI	DOTAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNI/DOTAZIONE
Bando	54	36.535.702,38 €	12.153.137,66 €	2.984.760,02 €	33,26%
RD	20	3.360.002,38 €	2.967.991,75 €	1.650.382,17 €	88,33%
AT/GESTIONE	2	6.799.563,84 €	6.799.563,84 €	5.120.397,60 €	100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>46.695.268,60 €</b>	<b>21.920.693,25 €</b>	<b>9.755.539,79 €</b>	<b>46,94%</b>

Dall'osservazione dei dati appare evidente la notevole differenza in termini di performance tra la modalità di **Realizzazione Diretta** e la modalità di **affidamento tramite Bando**, con percentuali che passano dall'88,33% al 33,26%. Tale dato riflette, probabilmente, la **complessità delle procedure di selezione dei progetti** e, altro lato della medaglia, la difficoltà di predisporre progettualità adeguate in risposta agli avvisi da parte dei potenziali beneficiari, dato che conferma, altresì, quanto

rilevato dalla Relazione della Corte dei Conti Europea 2022 su “Leader e Sviluppo Locale Partecipativo” nell’indagine Europea.

Passando da una analisi complessiva ad una osservazione puntuale dei dati finanziari possiamo osservare, per ogni singolo GAL, come si colloca la **performance di impegno e spesa rispetto agli ambiti tematici prescelti**; la nostra ipotesi è di considerare performanti, allo stato odierno della programmazione 2014-2020, **indicatori con un valore pari o superiori al 50%**.

Di seguito le tabelle riassuntive per singolo GAL.

GAL CITTADELLA	NR. PROGETTI	DOTAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO	IMP/DOTAZIONE	PAGATO/DOTAZIONE
<b>AMBITO TEMATICO</b>	18	6.808.116,00 €	5.988.235,25 €	3.883.647,92 €	87,96%	57,04%
Assistenza tecnica-gestione	AT	1.216.250,00 €	1.216.250,00 €	1.094.577,92 €	100,00%	90,00%
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	3	394.000,00 €	392.024,20 €	107.674,87 €	99,50%	27,33%
Turismo sostenibile	11	3.147.790,00 €	2.933.751,45 €	2.122.180,30 €	93,20%	67,42%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	4	2.050.076,00 €	1.446.209,60 €	559.214,83 €	70,54%	27,28%

LUCANIA INT	NR. PROGETTI	DOTAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO	IMP/DOTAZIONE	PAGATO/DOTAZIONE
<b>AMBITO TEMATICO</b>	18	9.941.250,00 €	1.408.750,00 €	704.375,00 €	14,17%	50,00%
Assistenza tecnica-gestione	AT	1.408.750,00 €	1.408.750,00 €	704.375,00 €	100,00%	50,00%
Economia della Conoscenza	11	3.470.000,00 €	- €	- €	0,00%	0,00%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	6	3.375.000,00 €	- €	- €	0,00%	0,00%
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	1	1.687.500,00 €	- €	- €	0,00%	0,00%

LUCUS	NR. PROGETTI	DOTAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO	IMP/DOTAZIONE	PAGATO/DOT AZIONE
<b>AMBITO TEMATICO</b>	17	9.365.083,38 €	4.544.066,70 €	1.816.098,02 €	48,52%	39,97%
Assistenza tecnica-gestione	1	1.413.250,00 €	1.413.250,00 €	1.106.369,08 €	100,00%	78,29%
Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali	6	1.985.833,33 €	886.787,18 €		44,66%	0,00%
Valorizzazione di beni culturali e patrimonio artistico legato al territorio	4	2.533.333,35 €	1.087.268,33 €	354.617,54 €	42,92%	32,62%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	6	3.432.666,70 €	1.156.761,19 €	355.111,40 €	33,70%	30,70%

PERCORSI	NR. PROGETTI	DOTAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO	IMP/DOTAZIONE	PAGATO/DOT AZIONE
<b>AMBITO TEMATICO</b>	15	9.285.819,22 €	4.259.913,90 €	1.365.829,41 €	45,88%	32,06%
Assistenza tecnica-gestione	1	1.348.063,84 €	1.348.063,84 €	954.431,49 €	100,00%	70,80%
Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali	2	1.695.000,00 €	1.475.891,92 €	295.955,63 €	87,07%	20,05%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	8	5.613.500,00 €	1.316.712,44 €	82.123,46 €	23,46%	6,24%
Turismo sostenibile	4	629.255,38 €	119.245,70 €	33.318,83 €	18,95%	27,94%

START2020	NR. PROGETTI	DOTAZIONE	IMPEGNATO	PAGATO	IMP/DOTAZIONE	PAGATO/DOTAZIONE
					NE	NE
<b>AMBITO TEMATICO</b>	<b>8</b>	<b>11.295.000,00 €</b>	<b>5.719.727,40 €</b>	<b>1.985.589,44 €</b>	<b>50,64%</b>	<b>34,71%</b>
Assistenza tecnica-gestione		1.413.250,00 €	1.413.250,00 €	1.260.644,11 €	100,00%	89,20%
Economia della Conoscenza	1	1.572.500,00 €	1.257.155,06 €	201.194,60 €	79,95%	16,00%
Turismo sostenibile	1	1.247.100,00 €	586.466,74 €	21.674,53 €	47,03%	3,70%
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche)	6	7.062.150,00 €	2.462.855,60 €	502.076,20 €	34,87%	20,39%

Dai dati emerge che, in tutti i GAL, i maggiori risultati in termini di impegno e pagamenti sono riconducibili alla spesa per l'Assistenza Tecnica e la gestione che ha impegnato in tutti i 5 GAL il 100% delle risorse disponibili e pagamenti pari, in media, al 75,66% delle risorse.

Per quanto concerne gli ambiti tematici **non appare evidente alcuna correlazione tra ambito tematico e performance in termini di attuazione**, ma ove presenti ritardi, appaiono non legati a particolari ambiti tematici.

Ultimo aspetto osservato circa l'attuazione è l'avanzamento finanziario rispetto alle misure attivate:

Misura	Descrizione Misura	DOTAZIONE	NR. PROGETTI	IMPEGNATO	PAGATO	Imp/Dot	Pag/Dot
19.2.A	Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne	11.873.900,00 €	12	3.453.158,94 €	761.801,06 €	29,08%	6,42%
19.2.B	Azioni Specifiche LEADER	28.021.804,76 €	63	11.667.970,47 €	3.873.341,13 €	41,64%	13,82%
19.4	Costi di Gestione e animazione	6.799.563,84 €	2	6.799.563,84 €	5.120.397,60 €	100,00%	75,30%
<b>Totale complessivo</b>		<b>46.695.268,60 €</b>	<b>76</b>	<b>21.920.693,25 €</b>	<b>9.755.539,79 €</b>	<b>46,94%</b>	<b>20,89%</b>

e alle azioni aggiuntive:

Misura	Descrizione Misura	NR. PROGETTI	IMPEGNATO	PAGATO
19.1	Supporto preparatorio	4	337.000,00 €	319.733,72 €
19.3	Preparazione ed implementazione delle attività di cooperazione dei GAL	13	1.626.925,47 €	885.894,00 €
<b>Totale complessivo</b>		<b>17</b>	<b>1.963.925,47 €</b>	<b>1.205.627,72 €</b>

Osserviamo come le, escludendo l'AT, le **azioni Leader (Mis.19.2.B)**, abbiamo un **tasso di impegno/dotazione pari a 41,64%** e di circa **12 punti percentuali superiore** rispetto alle **azioni inerenti le aree interne (Mis.19.2.A)** che si attestano ad una **percentuale pari al 29,08%**.

Con riguardo all'analisi della **"progettualità finanziata"**, osserviamo che il valore medio dei progetti approvati per la misura 19.2.A è pari a 287.000 Euro rispetto ai 185.205 Euro della misura 19.2.B.

Misura	Descrizione Misura	NR. PROGETTI	Imp/Dot	Pag/Dot	Importo medio progetti approvati
19.2.A	Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne	12	29,08%	6,42%	287.763,25 €
19.2.B	Azioni Specifiche LEADER	63	41,64%	13,82%	185.205,88 €

Nel complesso delle misure la fotografia trasversale ad 5 GAL ed inerente all'attuazione per singola misura è di seguito rappresentata:

Misura	Descrizione Misura	NR. PROGETTI	IMPEGNATO	PAGATO
19.1	Supporto preparatorio	4	337.000,00 €	319.733,72 €
19.2.A	Azioni ordinarie a supporto delle Strategie di Sviluppo Locale e delle Strategie Aree Interne	12	3.453.158,94 €	761.801,06 €
19.2.B	Azioni Specifiche LEADER	63	11.667.970,47 €	3.873.341,13 €
19.3	Preparazione ed implementazione delle attività di cooperazione dei GAL	13	1.626.925,47 €	885.894,00 €
19.4	Costi di Gestione e animazione	2	6.799.563,84 €	5.120.397,60 €
<b>Totale complessivo</b>		<b>94</b>	<b>23.884.618,72 €</b>	<b>10.961.167,51 €</b>

## Capitolo 4, Analisi sul campo per la valutazione dei risultati sul campo di attuazione e animazione ottenuti e per la misurazione del valore aggiunto dato dai GAL alla Strategia Leader

Secondo le EC Guidelines "Evaluation of LEADER/CLLD":

*"lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) comporta una metodologia specifica, elaborata in origine per lo sviluppo rurale (il cosiddetto approccio LEADER). Grazie al suo carattere ascendente e basato sul partenariato, il CLLD dovrebbe promuovere lo sviluppo socioeconomico secondo modalità che non possono essere attuate con politiche calate dall'alto. Di fatto, il processo di accompagnamento della comunità, noto come "animazione", e il coinvolgimento della popolazione locale nello sviluppo della rispettiva zona possono avere un peso analogo alla somma dei singoli progetti finanziati..."*

*"...Possono altresì offrire un'assistenza mirata, rafforzando al contempo la capacità degli attori locali di elaborare e attuare progetti propri, mentre l'enfasi posta sulla creazione di reti e sulla cooperazione può incentivare il trasferimento di conoscenze tra territori e accrescere l'impatto degli interventi individuali. I risultati ottenuti applicando il metodo CLLD vengono talvolta definiti "valore aggiunto" dell'approccio."*



Si presentava così, un'occasione unica per verificare lo stadio di evoluzione della Strategia LEADER direttamente sul campo, mediante la misurazione dell'impatto ottenuto attraverso l'azione dei GAL,

attraverso un questionario che suddiviso in 5 Sezioni, si pone l'obiettivo di individuare gli ambiti in cui il GAL *tende a creare valore aggiunto per la comunità locale del territorio di elezione*.

Si è elaborato perciò un questionario così suddiviso:

- **Sezione 1: IMPATTO SULLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO;**
- **Sezione 2: PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO;**
- **Sezione 3: CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ E DEL CONTESTO LOCALE;**
- **Sezione 4: RAPPORTO TRA LA STRATEGIA LEADER E LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE;**
- **Sezione 5: AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA STRATEGIA LEADER.**

Pertanto, mediante le prime 3 Sezioni, si è cercato di valutare, come indicato nelle CLLD Guidelines:

- Il miglioramento del capitale sociale e umano che, attraverso una maggiore fiducia, l'acquisizione di nuove competenze e abilità, la creazione di nuove reti, garantisce alla comunità una maggiore resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti;
- Il miglioramento della governance locale grazie al coinvolgimento nel processo decisionale della comunità e dei portatori di interesse, il ruolo del GAL nella governance multilivello e la sua capacità di attivare fondi pubblico-privati;
- Il potenziamento dei risultati dei progetti grazie a un maggiore effetto leva, a una maggiore sostenibilità dei progetti, a nuovi promotori di progetto e a progetti più innovativi a livello locale.

Mentre la 4° Sezione è stata dedicata al rapporto tra Strategia SNAI e Strategia LEADER; la 5° Sezione è stata lasciata aperta alle proposte migliorative per la prossima Strategia LEADER.

Il questionario è stato somministrato direttamente ai Referenti dei 4 GAL (di solito direttamente ai Presidenti o Direttori o da persona da loro indicata) previo un contatto telefonico di chiarimento dell'indagine valutativa, seguito da una mail di presentazione con il questionario allegato.

La compilazione dello stesso è stata fatta dal Referente accompagnato direttamente dal Coordinatore del Nucleo che lo ha seguito, ove necessario, nella compilazione delle domande al fine di chiarire ogni eventuale dubbio rispetto alle domande.

In tal modo si è raggiunta la più ampia e rappresentativa partecipazione da parte dei GAL in tempi rapidi e con grande disponibilità.

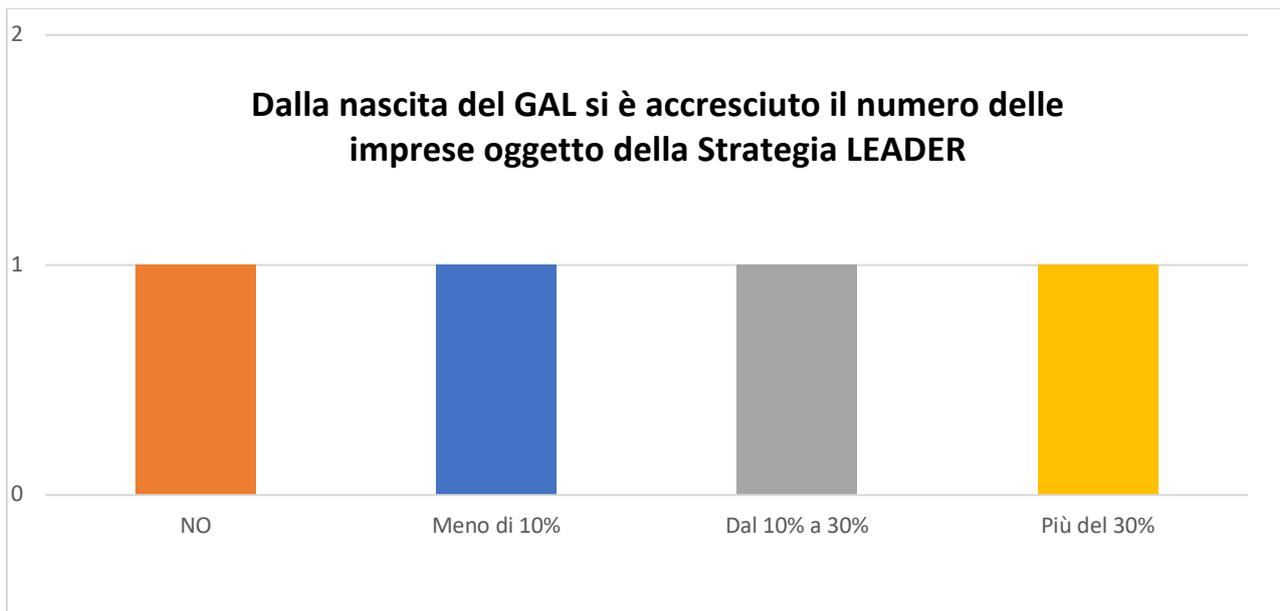
Una volta raccolti tutti e 4 i Questionari, questi sono stati analizzati separatamente (per ogni Cluster) e poi in maniera aggregata ai fini delle elaborazioni connesse all'indagine valutativa.

### Risultanze della valutazione in campo

#### ***Impatto sullo sviluppo socioeconomico del territorio (Sezione 1)***

Per valutare l'impatto socioeconomico sul territorio di riferimento del GAL, si è ritenuto opportuno osservare l'evoluzione del **numero delle imprese**, quale elemento di analisi misurativo di rapporto causa/effetto tra densità imprenditoriale e ruolo della Strategia LEADER. In proposito le risposte non risultano univoche, in ragione sia della diversità territoriale ma anche rispetto agli effetti che la crisi pandemica ha prodotto.

Nelle aree dell'Alto Bradano (GAL Lucus ) e del Basento Camastra (GAL Percorsi) l'impatto di nuove aziende non è avvenuto, al contrario del Lagonegrese (GAL La Cittadella) tra 10 e 30%, mentre è molto marcato nell'Area del Materano Metapontino (GAL Start 2020) con oltre il 30% di nuove aziende oggetto della Strategia.



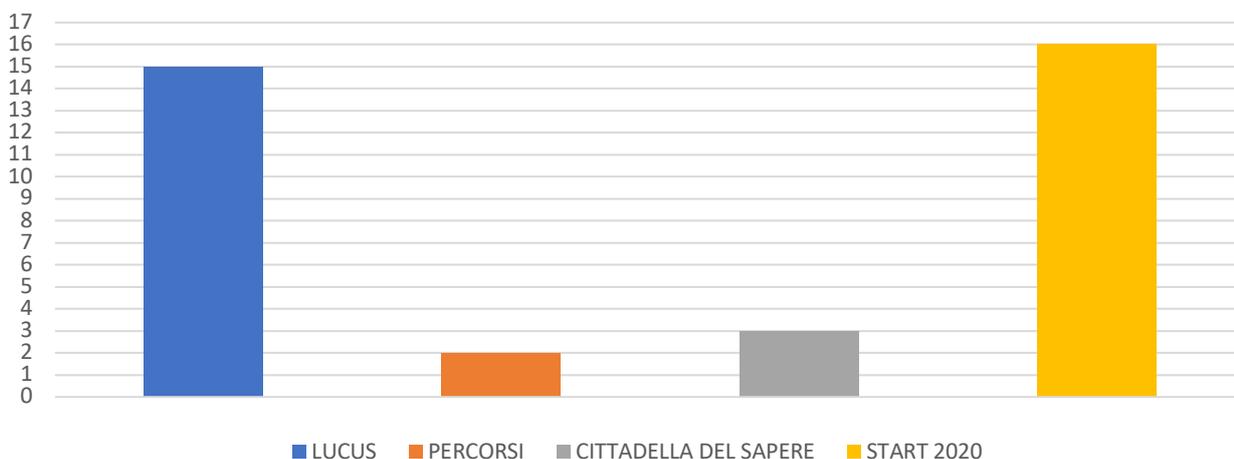
Di queste ben 8 imprese sono nate grazie a interventi gestiti direttamente dal GAL Start 2020 e 2 per opera del GAL La Cittadella del Sapere.

Di fondamentale importanza risulta verificare l'impatto rispetto al N° di posti di Lavoro creati, grazie ad iniziative gestite direttamente dai GAL nell'ambito della Strategia Leader.

Ebbene, salvo Percorsi (che è un GAL partito più tardi e con un percorso amministrativo accidentato...), i risultati sono molto incoraggianti con **26 nuovi occupati** per Lucus e Start 2020 (8 a testa) e 10 per la Cittadella del Sapere. Di questi **ben oltre i 2/3 afferiscono giovani e donne**.

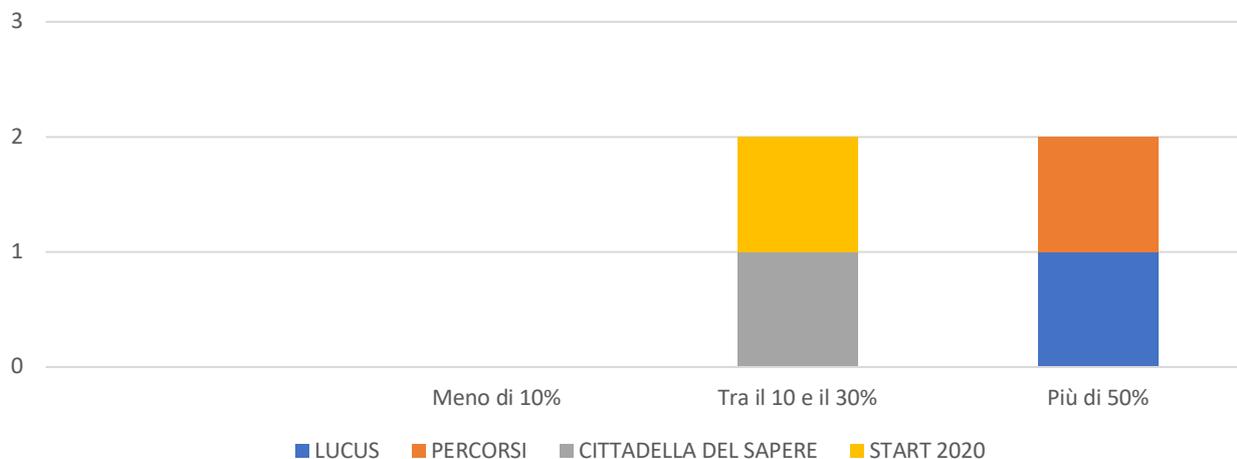
Da notare che grazie a questo importantissimo risultato è in via di raggiungimento il Target della Priorità 6 dedicata al Leader (**R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati**) posto a 35 nuovi occupati nel 2025, mentre gli altri Target dedicati alla P6 sono stati già tutti raggiunti o quasi dal Programma.

### Quanti nuovi posti di lavoro sono stati creati grazie a interventi gestiti direttamente dal GAL



Sempre per le imprese, si è verificato **se dalla nascita GAL è aumentato mediamente il fatturato delle imprese oggetto della STRATEGIA LEADER**, emerge una situazione non uniforme nelle diverse aree territoriali, un maggiore dinamismo nelle aree più esterne della regione, con il Lagonegrese che registra un fatturato in aumento tra il 10 ed il 30% ed il Metapontino ancora più dinamico con più del 30%.

### Dalla nascita GAL, è aumentato mediamente il fatturato delle imprese oggetto della STRATEGIA LEADER



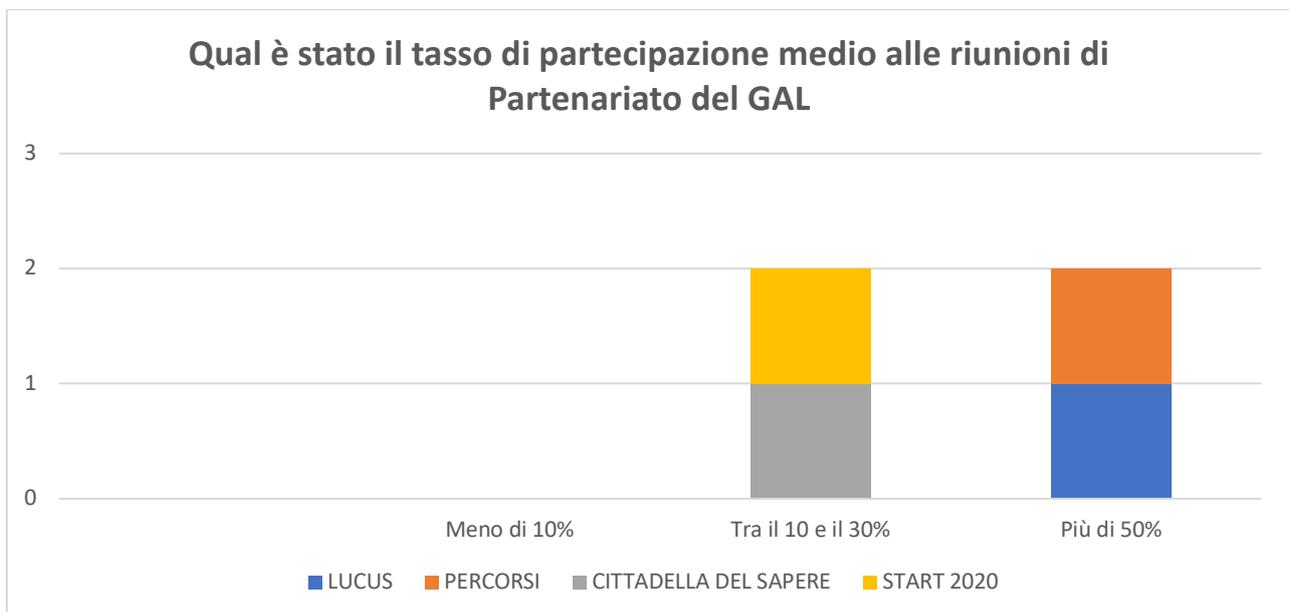
Una delle ragioni principali di tali aumenti di fatturato vengono individuate dai GAL nella ***diversificazione dei mercati***.

**In estrema sintesi, possiamo concludere che l'impatto socioeconomico sui territori dato dalle imprese e dai posti di lavoro creati è decisamente positivo, più deciso nelle aree esterne (Lagonegrese e Materano-Metapontino), ma c'è anche da dire che alcuni GAL scontano una partenza ritardata e che emergono già le condizioni per emergere nel prossimo futuro.**

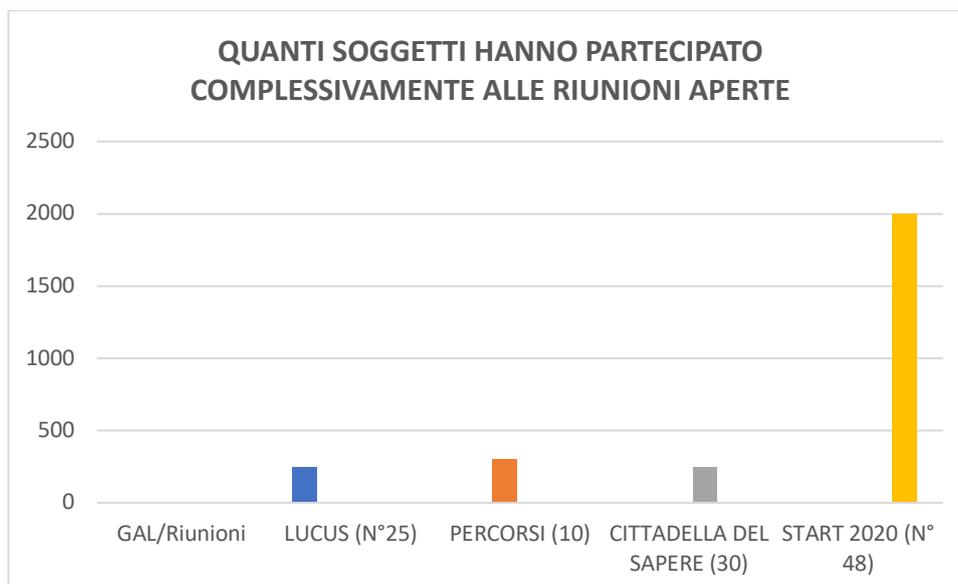
### ***Partecipazione degli attori del territorio (Sezione 2)***

Si può già anticipare il successo in termini di impatto, in quanto la partecipazione degli attori del territorio è molto rilevante, ma emerge una volontà di partecipazione soprattutto alle riunioni aperte al territorio, piuttosto che del Partenariato stretto.

Infatti, mentre il tasso di partecipazione alle riunioni dei GAL da parte dei membri del partenariato, si attesta tra il 10 e 30 per cento, con l'eccezione del GAL LUCUS (oltre il 50%).



Mentre molto più partecipate sono le riunioni aperte al territorio, non solo agli stakeholder ma all'intera comunità; infatti, la partecipazione è variegata e rilevante: giovani, imprese, associazioni, sventa il Materano-Metapontino che arriva a 2000 partecipanti, ma con un numero superiore di riunioni, mentre negli altri territori non è mai inferiore a 250.



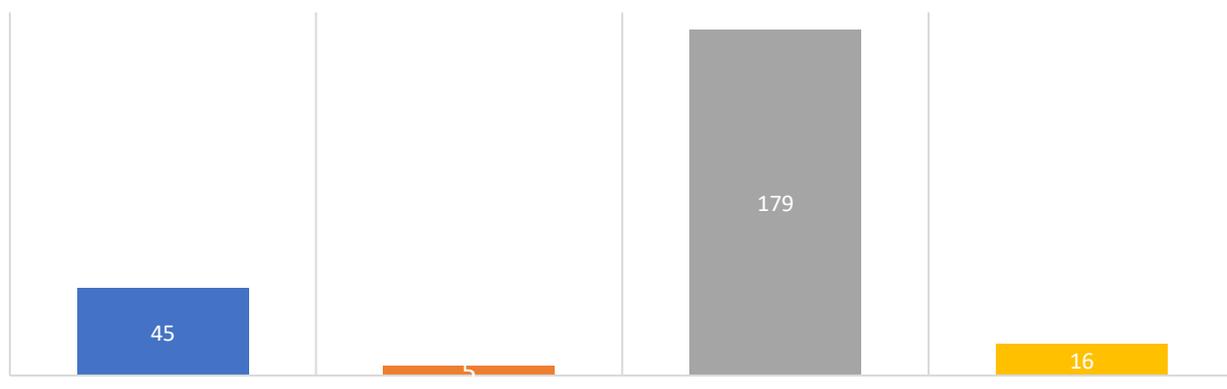
***Complessivamente può dedursi una grande volontà di partecipazione dal basso alla Strategia LEADER ed anzi come testimoniato dalle proposte emerse dal questionario in questa Sezione (riportate in allegato), la volontà da parte delle comunità locali di partecipare maggiormente alle decisioni adottate per sintonizzarle maggiormente con le specificità territoriali.***

### ***Capacità di collaborazione e sviluppo della comunità e del contesto (Sezione 3)***

In questa sezione del questionario, si è cercato di investigare uno dei campi di massimo interesse della Strategia LEADER, ossia la capacità di collaborazione all'interno dell'area, misurata mediante la capacità progettuale dei territori, la capacità di attivare investimenti privati (effetto-leva) e la capacità di collaborazione tra i soggetti coinvolti sia all'interno, che verso l'esterno.

## QUANTI PROGETTI INNOVATIVI E/O PILOTA DI SVILUPPO LOCALE

■ LUCUS ■ PERCORSI ■ CITTADELLA DEL SAPERE ■ START 2020 ■

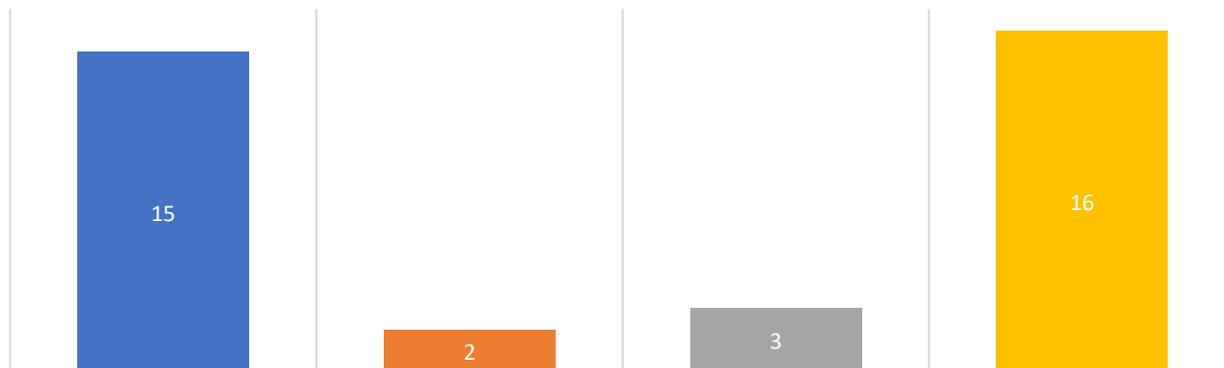


Rispetto alla capacità di sviluppare nuovi progetti, tutti i GAL dimostrano capacità progettuale, con alcune punte in alto 179 (Cittadella del Sapere che ha considerato però tutte domande di finanziamento pervenute sugli Avvisi del GAL...), come in basso 5 (Percorsi che però è partito più tardi per questioni amministrative).

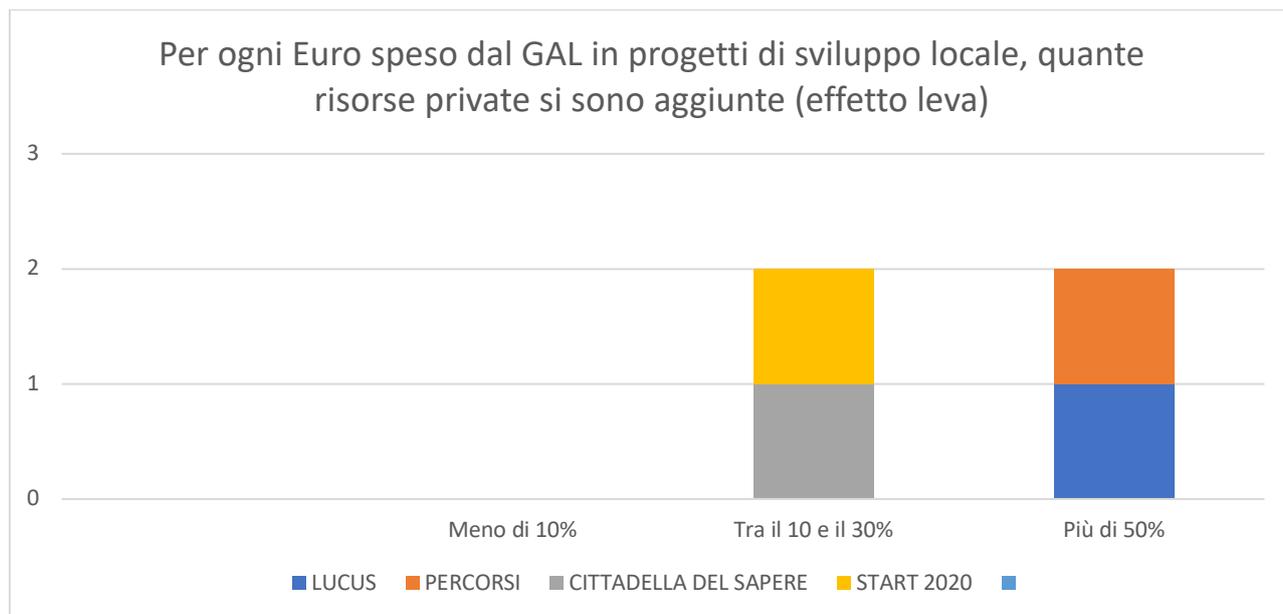
La domanda successiva su quanti di questi progetti sono innovativi o pilota, ci riporta ad un quadro più realistico, ma comunque positivo.

## QUANTI PROGETTI INNOVATIVI E/O PILOTA DI SVILUPPO LOCALE SONO STATI ATTIVATI

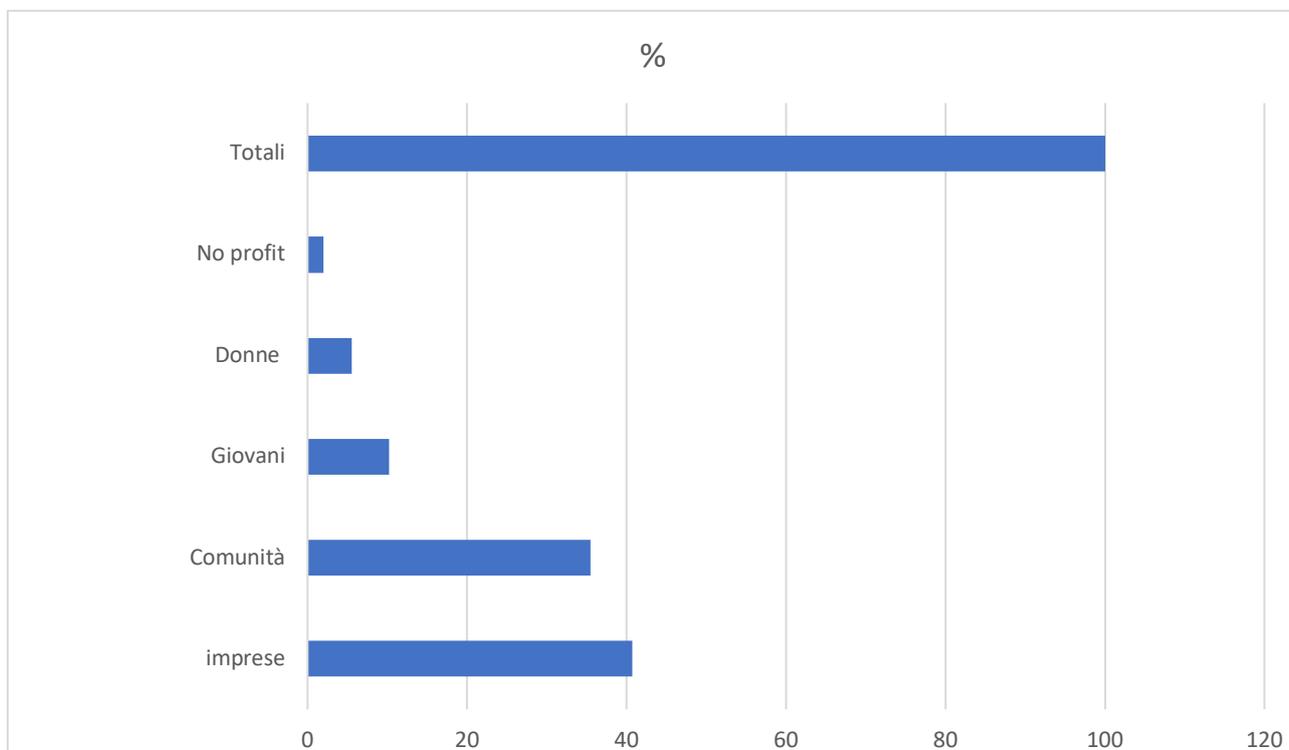
■ LUCUS ■ PERCORSI ■ CITTADELLA DEL SAPERE ■ START 2020 ■



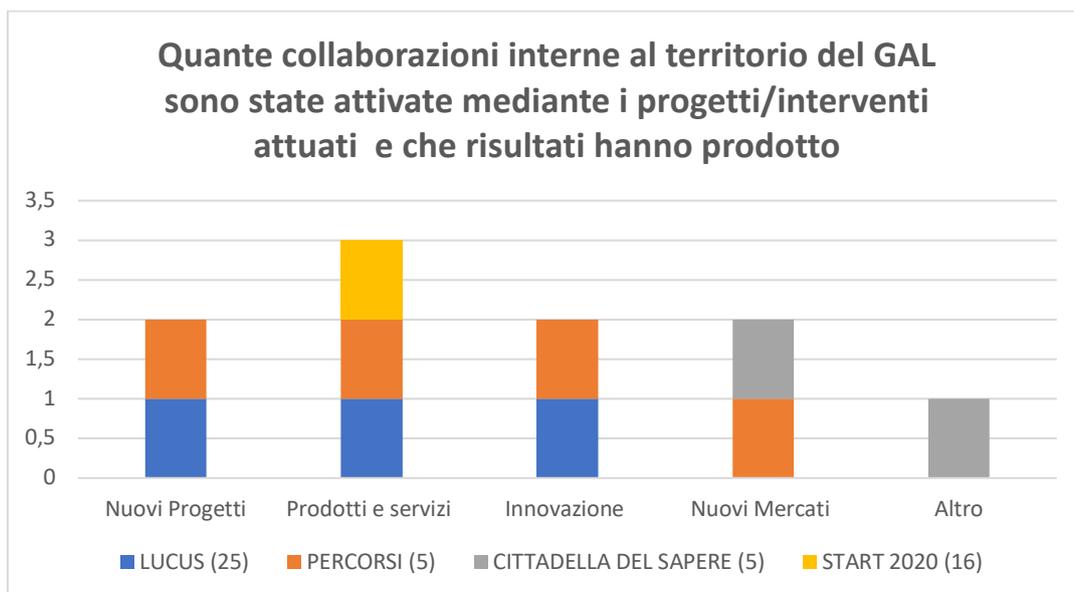
Altrettanto interessante è capire se vi è stato un effetto leva, ossia la capacità di generare finanziamenti privati, rispetto alle risorse LEADER messe in campo, ebbene la risposta è decisamente positiva da parte di tutti i GAL. Per ogni euro pubblico investito, si aggiunge una % di cofinanziamento privato considerevole che va dal 10 ad oltre il 50% e ciò considerando anche il periodo particolare di congiuntura economica negativa è rimarchevole.



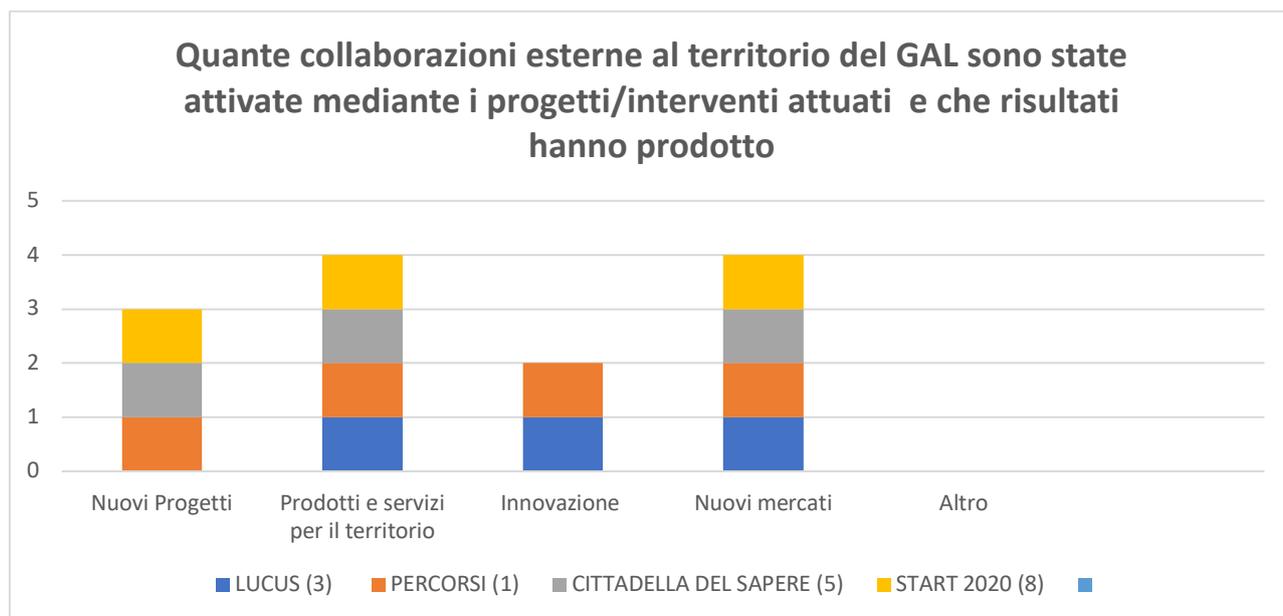
Sono le imprese e le comunità che hanno beneficiato maggiormente dei progetti attivati, meno i giovani e le donne, quasi nulla la capacità di assorbimento del terzo settore.



Sono state attivate complessivamente **43 collaborazioni interne** sui progetti ed interventi attivati sul territorio, i risultati prodotti sono distribuiti su tutte le diverse aree di risultato.



Mentre, sono state attivate **17 collaborazioni esterne** sui progetti ed interventi attivati sul territorio, i risultati prodotti sono distribuiti su tutte le diverse aree di risultato, con una prevalenza di “prodotti e servizi per il territorio” e “nuovi mercati”.

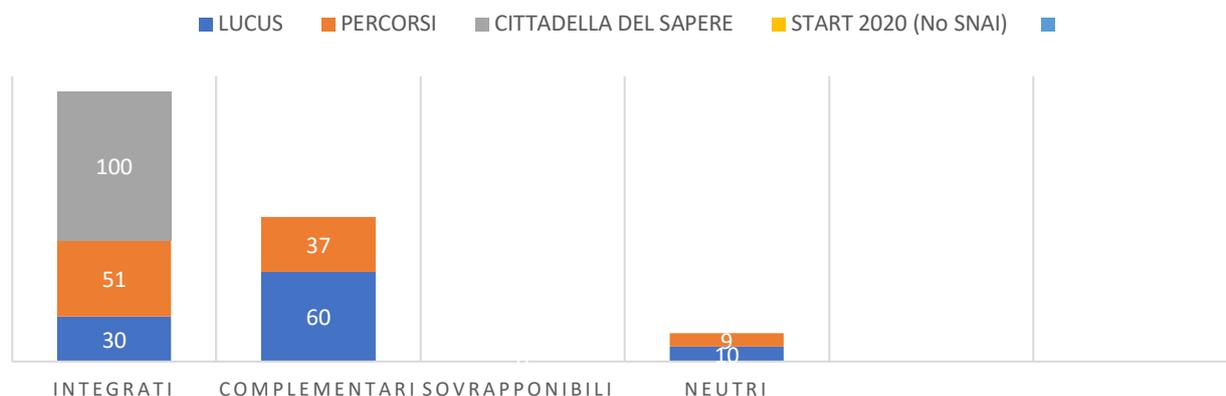


Anche in questa terza sezione destinata ad investigare la capacità collaborativa e progettuale dell'area, attivata mediante i GAL i risultati molto positivi, quasi sorprendono. Spicca l'effetto leva generato, addirittura più alto (oltre il 50% di ogni euro speso) nelle aree più interne. Ciò significa che la capacità progettuale e più in generale di collaborazione funziona quando è vicina, soprattutto per i microcontesti e le piccole realtà.

#### ***Rapporto tra Strategia Leader e Strategia Aree Interne (Sezione 4)***

La quarta sezione del Questionario è dedicata al rapporto tra LEADER e SNAI. Qui ci basta investigare la capacità o meno di integrazione tra i progetti afferenti alle due Strategie che in larga parte corrispondono al medesimo contesto territoriale e socioeconomico.

## COME HANNO INTERAGITO GLI INTERVENTI ATTUATI DAL GAL CON GLI INTERVENTI OGGETTO DELLA SNAI (%)



Si evince un quadro positivo di integrazione tra le 2 Strategie, nessuno degli interventi attuati è giudicato come sovrapponibile, mentre tutti gli altri e per tutti i GAL sono giudicati complementari o integrati ed in minima parte neutri (Lucus e Percorsi).

### ***Proposte migliorative della Strategia Leader (Sezione 5)***

La Sezione 4° del questionario conteneva la seguente domanda: **AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA STRATEGIA LEADER**

Ai Referenti dei GAL è stato richiesto di formulare (in maniera aperta) al massimo 3 proposte di miglioramento della Strategia, al fine di offrire il loro contributo in termini di proposte per il futuro. Dalle risposte, riprese dai questionari emerge: un desiderio di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure dando maggiore flessibilità e capacità di azione ai GAL; l'opportunità di integrare al massimo SNAI e LEADER; di favorire le misure di accompagnamento tecnico-amministrativo (formazione e personale ad hoc anche centralizzato).

#### GAL LUCUS – ALTO BRADANO

- **Farraginosità burocratiche e conflitto tra il Codice degli Appalti e le procedure FEASR. In ordine a tale punto si ritiene si possano applicare le stesse misure implementate per il PNRR in particolare per quanto riguarda l'acquisizione del computo metrico. A titolo esemplificativo riteniamo che l'utilizzo dell'analisi dei prezzi possa essere applicata in sostituzione dei preventivi che hanno una validità temporale inferiore;**
- **Necessità di recuperare la filosofia LEADER dando maggiore flessibilità ai GAL, anche in ordine alla finanza di progetto, in maniera tale da poter intercettare le reali esigenze del territorio;**
- **Necessità di attribuire ai GAL gli strumenti di un'agenzia di sviluppo.**

#### GAL PERCORSI – BASENTO CAMASTRA

- **Semplificare i processi amministrativi, per rendere più efficace ed efficiente l'azione dello stesso GAL;**
- **Strutturare in un unico soggetto le strategie GAL con le strategie SNAI;**
- **Orografia territoriale, infatti, l'intera area GAL verte intorno alla Città di Potenza, che senza ombra di dubbio è riconosciuta quale soggetto fondante per alcune attività strategiche di sviluppo, ma purtroppo la stessa città, non rientra direttamente nelle aree contemplate nel programma FEASR della Misura 19 del PSR.**

#### GAL CITTADELLA DEL SAPERE – LAGONEGRESE

- **Incoraggiare la pianificazione di operazioni oltre quelle previste dal principale fondo riferimento (il FEASR) per rispondere con maggiore efficacia alle esigenze di sviluppo territoriali;**
- **Migliorare l'integrazione tra SNAI e LEADER;**
- **Incentivare percorso di integrazione tra la Strategia e gli interventi attivati nell'ambito del PNRR.**

## GAL START 2020 – MATERANO METAPONTINO

- **Maggiore collaborazione con la TASK Force per la definizione delle procedure amministrative che impattano sui PdA (Gestione preventivi, VCM,) per individuare criticità ed eventuali correttivi;**
- **Misure di accompagnamento tecnico-amministrativo. La natura di OI dei GAL ha aumentato funzioni, obblighi e procedure che necessitano di maggiore e costante formazione e supporto.**
- **Misure di cooperazione tecnico-amministrativa. Alcune funzioni e responsabilità aggiuntive alle pregresse esperienze LEADER (Gestione degli aiuti, VCM, Gare e codici appalti, Trasparenza) che prescindono dall'attuazione LEADER potrebbero essere affrontate con maggiore efficacia mediante il sostegno di progetti di cooperazione tecnica per l'attuazione LEADER (*tipo ex-progetti congiunti*) che favorirebbero la specializzazione di risorse tecniche trasversali a tutti i GAL.**

## Capitolo 5 Conclusioni e Raccomandazioni

### Sintesi dell'attuazione

L'analisi dell'attuazione della strategia Leader in Basilicata si è incentrata sui dati finanziari disponibili al mese di novembre 2022 ed ha avuto la finalità di osservare sia singolarmente che in maniera trasversale i diversi aspetti emergenti dall'analisi del dato al fine di evidenziare punti di forza e debolezza nonché le eventuali ricorrenze che potessero dare indicazioni valutative funzionali ad una più efficace attuazione.

A valle del percorso suddetto appare come l'analisi dell'attuazione consenta di esprimere, nel complesso, un soddisfacente riscontro con riguardo all'insieme dei piani di azioni posti in essere dai GAL, seppur evidenziando possibili aree di miglioramento.

In primo luogo, possiamo affermare che **le strategie** proposte dai territori e **selezionate risultano adeguate alle esigenze locali**; tanto è possibile dedurre dai risultati in termini di impatto già rilevanti e conseguiti a valle delle prime fasi di implementazione delle strategie. La risposta dei territori è stata, pertanto, più che soddisfacente il che conferma la bontà delle scelte programmatiche nonché la rilevanza degli specifici ambiti tematici di intervento selezionati entro ogni singola strategia attuativa.

A tale importante evidenza, rilevata a valle di un'analisi empirica realizzata nel confronto diretto con i GAL (interviste e questionari somministrati ai responsabili dei singoli GAL), fanno da contraltare i **meno entusiasmanti risultati desumibili dai dati di attuazione** (impegni/dotazione e spesa/dotazione) che scontano, in prima istanza, i problemi relativi ai diversi contenziosi amministrativi verificatisi a valle della selezione dei GAL.

A riguardo occorre sottolineare che, ad esclusione delle risorse per l'assistenza tecnica e la gestione che mostrano una performance di impegno e di spesa elevata ed equilibrata per tutti i GAL, entro ogni area territoriale l'attuazione avanza a **velocità variabile** a seconda dell'ambito tematico osservato: sembra che alcuni specifici ambiti tematici "viaggino" più velocemente rispetto ad altri, con alcune ricorrenze.

Tale fotografia trova riscontro, in particolare, nei tre GAL le cui attività sono partite in ritardo a causa del contenzioso amministrativo, per i quali sembra che l'avvio tardivo abbia portato gli stessi a **privilegiare l'attuazione concentrandosi, in prima battuta, su singoli ambiti tematici** e non su tutti

gli ambiti della strategia. A riguardo si osserva, inoltre, un ritardo **nell'attuazione concentrato negli ambiti maggiormente "innovativi" rispetto a quelli più "tradizionali"**.

Si osserva, altresì, che le **misure ad attuazione diretta** appaiono notevolmente più performanti in termini di impegni e pagamenti rispetto a quelle **gestite tramite "Bando"**, seppur le prime riflettono una dotazione finanziaria di dieci volte inferiore alle seconde.

In generale, la **performance di impegno e spesa** negli ambiti tematici appare scontare un certo ritardo in quanto **solo cinque ambiti tematici sul totale di quindici superano il valore del 50% nell'impegno/dotazione** disponibile e **un unico ambito tematico supera il valore del 50% nel rapporto tra spesa/dotazione finanziaria**.

Da sottolineare, quale aspetto virtuoso della programmazione dei singoli GAL, l'allocazione di **risorse per l'Assistenza tecnica e la gestione pari al 14,56% della dotazione complessiva ed al 20,09% della quota pubblica**, mantenendosi ben al di sotto del 25% "ammissibile" quale categoria di costo finanziabile con le strategie, ed in linea con le raccomandazioni della Corte dei Conti Europea.

### Quesiti valutativi

In base ai criteri dati per la Valutazione della Strategia LEADER dalle **"EC Guidelines "Evaluation of LEADER/CLLD"**, i quesiti individuati per l'indagine valutativa sono stati rivolti soprattutto agli impatti del LEADER sui territori:

1. IMPATTO SULLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO;
2. PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO;
3. CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ E DEL CONTESTO LOCALE;
4. RAPPORTO TRA LA STRATEGIA LEADER E LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE;
5. AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA STRATEGIA LEADER.

### **1° Quesito IMPATTO SULLO SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Nonostante la partenza ritardata dei GAL, l'impatto socioeconomico sui territori dato dalle imprese e dai posti di lavoro creati è positivo, più deciso nelle aree esterne (Lagonegrese e Materano-Metapontino).

In sintesi:

- nelle Aree più interne dell'Alto Bradano (GAL Lucus ) e del Basento Camastra (GAL Percorsi) l'impatto di nuove aziende non è avvenuto, al contrario del Lagonegrese (GAL La Cittadella) con un incremento tra 10 e 30%, e dell'Area del Materano Metapontino (GAL Start 2020) con oltre il 30% di nuove aziende create oggetto della Strategia;
- l'impatto rispetto al numero di posti di lavoro creati, grazie ad iniziative gestite direttamente dai GAL nell'ambito della Strategia Leader è positivo. Salvo Percorsi (che è un GAL partito più tardi e con un percorso amministrativo accidentato...), i risultati sono molto incoraggianti con 26 nuovi occupati per Lucus e Start 2020 (8 a testa) e 10 per la Cittadella del Sapere. Di questi ben oltre i 2/3 afferiscono giovani e donne;
- nonostante una situazione non uniforme nelle diverse aree territoriali, mediamente è aumentato il fatturato delle imprese oggetto della STRATEGIA LEADER, con un maggiore dinamismo nelle aree più esterne della regione: il Lagonegrese (tra il 10 ed il 30%) ed il Metapontino (più del 30%).

***Possiamo quindi affermare che la risposta al 1° Quesito è prevalentemente positiva, anche in considerazione che alcuni GAL scontano una partenza ritardata e che emergono già le condizioni per emergere nel prossimo futuro.***

***Da sottolineare come la creazione di posti di lavoro contribuisca direttamente ed in maniera incisiva al raggiungimento del Target (R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dal LEADER - aspetto specifico 6B), fissato a 35 nuovi occupati nel 2025.***

## **2° Quesito PARTECIPAZIONE DEGLI ATTORI DEL TERRITORIO**

Senza dubbio vi è un successo in termini di partecipazione degli attori del territorio che è molto rilevante. Emerge una volontà di partecipazione soprattutto alle riunioni aperte al territorio, piuttosto che del Partenariato stretto, il che non è irrilevante soprattutto nei territori più interni, affetti da uno spopolamento endemico, laddove un presidio di animazione e progettualità sul territorio può svolgere un ruolo importante anche oltre gli obiettivi della Strategia LEADER.

In sintesi:

- Il tasso di partecipazione alle riunioni dei GAL da parte dei membri del partenariato, si attesta tra il 10 e 30 per cento, con l'eccezione positiva del GAL LUCUS (oltre il 50%);
- ancora più partecipate sono le riunioni aperte al territorio, ossia all'intera comunità, con una partecipazione variegata e rilevante di giovani, imprese, associazioni. Nel Materano-Metapontino la partecipazione arriva a 2000 partecipanti (con un numero superiore di riunioni), mentre negli altri territori non è mai inferiore a 250.

***Complessivamente può dedursi una grande volontà di partecipazione dal basso alla Strategia LEADER, come del resto testimoniato dalle proposte migliorative emerse dal questionario e riportate in allegato. Vi è senza dubbio una grande volontà di partecipazione da parte delle comunità locali e ciò va anche al di là della Strategia LEADER e del PSR, ma è un valore da sfruttare in generale.***

## **3° Quesito CAPACITÀ DI COLLABORAZIONE E SVILUPPO DELLA COMUNITÀ E DEL CONTESTO LOCALE**

Il Quesito investiga uno dei campi di massimo interesse della Strategia LEADER, ossia la capacità di collaborazione all'interno dell'area, misurata mediante la capacità progettuale dei territori, la capacità di attivare investimenti privati (effetto-leva) e la capacità di collaborazione tra i soggetti coinvolti sia all'interno, che verso l'esterno.

In sintesi:

- Rispetto alla capacità di sviluppare nuovi progetti, tutti i GAL dimostrano capacità progettuale (con alcuni picchi in alto (...179 Cittadella del Sapere che è partito prima, come in basso 5, Percorsi che è partito più tardi...);
- vi è stata un'ottima capacità di generare finanziamenti privati (effetto leva) da parte di tutti i GAL rispetto alle risorse LEADER messe in campo. Per ogni euro pubblico investito, si è aggiunta una percentuale di cofinanziamento privato considerevole che va dal 10 ad oltre il 50%, che considerando anche il periodo particolare di congiuntura economica negativa è rimarchevole.
- Sono le imprese e le comunità che hanno beneficiato maggiormente dei progetti attivati, meno i giovani e le donne, quasi nulla la capacità di assorbimento del terzo settore. Mentre le collaborazioni esterne sono state 17 e 43 quelle attivate all'esterno del territorio del GAL.

**Anche per questo Quesito rivolto alla capacità collaborativa e progettuale dell'area, i risultati molto positivi, quasi sorprendenti. Spicca l'effetto leva generato, addirittura più alto (oltre il 50% di ogni euro speso) nelle aree più interne. Ciò significa che la capacità progettuale e più in generale di collaborazione funziona quando è vicina, soprattutto per i microcontesti e le piccole realtà.**

#### ***4° Quesito RAPPORTO TRA LA STRATEGIA LEADER E LA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE***

**Si evince un quadro positivo di integrazione tra le 2 Strategie, in quanto solo il 10% degli interventi attuati e tra l'altro da un solo GAL, sono giudicati come sovrapponibili, mentre tutti gli altri e per tutti i GAL gli interventi sono giudicati complementari o integrati ed in piccolissima parte neutri. L'interazione degli interventi data dalla somma degli interventi integrati e di quelli complementari supera secondo i GAL il 90%.**

## **5° Quesito AREE DI MIGLIORAMENTO DELLA STRATEGIA LEADER**

Ai Referenti dei GAL è stato richiesto di formulare in maniera aperta proposte di miglioramento della Strategia, al fine di offrire il loro contributo per il futuro.

In sintesi:

- l'opportunità di integrare al massimo SNAI e LEADER;
- la possibilità di favorire le misure di accompagnamento tecnico-amministrativo (formazione e personale ad hoc anche centralizzato).

***Dalle risposte emerge complessivamente un desiderio di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure dando maggiore flessibilità e capacità di azione ai GAL sul territorio.***

Considerata la Relazione speciale della Corte dei Conti Europea del 2022 dal titolo ***“Leader e lo sviluppo locale di tipo partecipativo facilitano l’impegno a livello locale, ma i benefici supplementari apportati non sono ancora dimostrati a sufficienza”***, si è voluto fare un confronto tra alcune delle principali indicazioni emerse dalla Relazione della Corte che ha preso in esame dieci Stati membri (due gruppi di azione locale in ciascuno Stato membro, ma non l’Italia), e l’Analisi condotta in Basilicata.

- I. **(RCCE)** L’approccio Leader comporta costi e rischi aggiuntivi rispetto ai programmi di spesa tradizionali dell’UE (che adottano un approccio dall’alto verso il basso). I costi supplementari derivano dalla costituzione e dalla gestione delle strutture amministrative dei gruppi di azione locale. I rischi aggiuntivi sono dovuti alle procedure lunghe, ai requisiti amministrativi aggiuntivi per i responsabili dei progetti e a potenziali conflitti di interessi.

***(BAS)*** Al netto dei contenziosi amministrativi che hanno determinato un ritardo dell’avvio dei GAL, una volta partiti i GAL stanno dando ottimi risultati complessivi e le loro Strategie risultano ben adeguate ai territori di riferimento, ciò anche in funzione di un processo di selezione ben strutturato. I costi di struttura si aggirano intorno al 20% (incluso il contributo pubblico) e sono ben inferiori ai costi medi a livello di indagine europea.

- II. **(RCCE)** Alcuni di tali costi e rischi aggiuntivi sono giustificati se i gruppi di azione locale apportano benefici aggiuntivi rispetto ai programmi di spesa tradizionali dell'UE (dall'alto verso il basso). Gli orientamenti della Commissione indicano che tali benefici si manifestano in un potenziamento del capitale sociale, un miglioramento della governance locale e un'ottimizzazione dei risultati derivanti dai progetti.

*(BAS) Detto che non si sono avuti costi aggiuntivi elevati, anzi, dall'analisi in campo emerge certamente un potenziamento del capitale sociale, un miglioramento della governance locale e un'ottimizzazione dei risultati derivanti dai progetti. Il che soprattutto nei territori più interni e periferici oggetto dei GAL è molto importante come presidio di animazione e valorizzazione territoriale. La prossimità in territori periferici e "affetti" da uno spopolamento endemico e pericoloso vede nei GAL un presidio territoriale importante capace di generare animazione e progettualità.*

- III. **(RCCE)** Più di dieci anni dopo la relazione speciale del 2010 su Leader, dall'audit espletato dalla Corte emerge che vi sono stati miglioramenti in alcuni ambiti e che l'approccio Leader facilita l'impegno locale. Tuttavia, vi sono pochi elementi attestanti che i benefici dell'approccio Leader superano i costi e i rischi che esso comporta.

*(BAS) I benefici raggiunti in Basilicata sono evidenti, non solo in termini di progettualità, ma anche in termini di posti di lavoro creati che contribuiscono direttamente al Target (R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati dal LEADER) del PSR, ma anche per l'effetto leva creato dal finanziamento pubblico che va dal 10 ad oltre il 50% di investimento privato per ogni euro pubblico speso.*

- IV. Se, da un lato, gli Stati membri hanno applicato procedure adeguate per selezionare e approvare i gruppi di azione locale, dall'altro, alcuni di essi hanno applicato norme di qualità meno esigenti per selezionare le strategie di sviluppo locale. ....Le autorità pubbliche non controllavano più gli organismi di selezione dei progetti – come era stato riscontrato dalla Corte nel 2010 – e spesso questi ultimi non erano rappresentativi della comunità locale o non erano equilibrati dal punto di vista del genere.

*(BAS) Le procedure per la Strategie di Sviluppo Locale integrate (gestite mediante uno specifico avviso pubblico) sono risultate multisetoriali e di qualità e tese a garantire ampiamente la rappresentatività dei territori per la predisposizione dei successivi Piani di Azione. Anzi la Regione Basilicata ha scelto di non predefinire le aree LEADER, lasciando liberi i territori di auto delimitarsi. L'avviso, infatti, non prevedeva di selezionare direttamente GAL già costituiti, ma lasciava la libertà ai soggetti presenti ed operanti su un determinato territorio di esprimere anche più di una SSL, avendo poi, per ciascun territorio, la possibilità di scegliere quella migliore. Con tutta probabilità proprio questa opportunità ha dato origine ai contenziosi locali, che si sono rivelati il risvolto negativo dell'autodeterminazione.*

**Tabella 5 – Indicatori Leader**

Indicatore	Valore-obiettivo (per il 2023)	Dati comunicati
Area RCCE		
Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	53,5 %	60,6 %
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture migliorati	16,4 %	13,54 %
Numero di posti di lavoro creati tramite i progetti sovvenzionati	44 109	13 337

*Fonte:* Corte dei conti europea, sulla base della relazione annuale di attività 2019 della direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale.

Indicatore	Valore-obiettivo (per il 2023)	Dati comunicati
Basilicata		
Percentuale della popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale	76,17%	73,36%
Percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture migliorati	9,92%	28,18 %
Numero di posti di lavoro creati tramite i progetti sovvenzionati	35	26* (Indagine in campo NRVVIP)

Fonte: AdG FEASR Basilicata, dati al 31.12.2021

### Raccomandazioni

Le raccomandazioni da farsi riguardano i seguenti fronti:

1. Appare opportuno favorire l'accelerazione all'attuazione, in particolare nei GAL la cui strategia è partita in ritardo, provando ad attivare azioni su tutte le aree di intervento previste dalle strategie e semplificando, ove possibile ed in particolare per le procedure a bando, gli aspetti amministrativi e tecnici che potrebbero rappresentare eccessivi e non necessari appesantimenti alla presentazione di proposte progettuali da parte dei potenziali beneficiari;
2. Sembrerebbe opportuno, al fine di favorire l'attuazione degli interventi riconducibili ad ambiti maggiormente innovativi, potenziare le attività di sportello e di ascolto/sostegno quale servizio di "facilitazione" per la risposta ai bandi da parte dei beneficiari nonché

prevedere ulteriori momenti di comunicazione e sensibilizzazione pubblica circa le opportunità in essere e future;

3. Favorire l'integrazione e il coordinamento tra i GAL, mediante un dialogo costante tra loro e con la Regione. Ciò anche in virtù del fatto che gli ambiti tematici scelti nelle Strategie sono per lo più comuni e quindi la messa in campo di azioni coordinate può aumentarne l'efficacia.

### Allegati

- 1) ALL.1 - GAL START2020 - Questionario Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo”;
- 2) All.2. GAL LA CITTADELLA DEL SAPERE - Questionario Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo”;
- 3) All.3. GAL LUCUS ESPERIENZE RURALI- Questionario Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo”;
- 4) All.4. GAL PerCorsi - Questionario Valutazione degli strumenti di sviluppo locale di tipo partecipativo”;